



FRIULI VENEZIA GIULIA | ETS

Centro Italiano Opere Femminili Salesiane
Formazione Professionale

BILANCIO SOCIALE 2024



FRIULI VENEZIA GIULIA | ETS

Centro Italiano Opere Femminili Salesiane
Formazione Professionale

FORMAZIONE SALESIANA FORMAZIONE PER TUTTI

CIOFS FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS

Via dell'Istria, 55 – 34137 Trieste- tel. 0039 040774269- fax 0407606485

www.ciofs.it - direzione@ciofs.it



ISO 9001 - 0029792

BILANCIO SOCIALE

CIOFS-FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS 2024

AREA DI LAVORO GENERALE

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

1.1 PRESENTAZIONE

Il Bilancio Sociale 2024 è il documento con cui l'Associazione CIOFS-FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS, in conformità alle Linee Guida del 4 luglio 2019, si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il "valore aggiunto" creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

1.2 METODOLOGIA

I dati raccolti sono desunti principalmente dai seguenti materiali, strumenti e documenti:

- >contabilità ordinaria ed analitica
- >rapporti interni ed audit del Sistema di Gestione Qualità
- >relazioni, rapporti e rendiconti previsti dall'attività formativa finanziata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- >relazioni, rapporti e rendiconti previsti dall'attività formativa finanziata da altri Enti finanziatori
- >questionari di reazione dei partecipanti al processo formativo (allievi, famiglie, aziende)
- >testimonianze dei diversi stakeholder dell'Ente
- >interviste al personale interno
- >documentazione istituzionale dell'Ente
- >report e verbali dell'Associazione
- >modulistica interna del Sistema di Gestione Integrato

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

VIENI ANCHE TU, APRIREMO UN LABORATORIO... Maria Mazzarello

2.1 LA NOSTRA STORIA

Le radici

Il CIOFS FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS è un'Associazione senza scopo di lucro che rende attuale sul territorio di Trieste l'attenzione al mondo della Formazione e del Lavoro che, per la Famiglia Salesiana, ha le sue origini nella seconda metà del XIX secolo. Fu allora che Don Bosco stipulò il primo contratto di apprendistato della storia italiana e Maria Mazzarello avviò i laboratori artigianali per le giovani donne.

La Nostra Storia – il contesto nazionale

Nel 1872 Maria Mazzarello, una giovane donna di Mornese (AL) fondava con Don Bosco l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA). Per molti anni, assieme ad un gruppo di amiche, Maria Mazzarello aveva espresso un'azione educativa forte occupandosi delle fanciulle del paese avviando per loro un laboratorio in cui esse diventavano piccole sarte e buone cristiane. Madre Mazzarello stessa si era orientata verso tale compito con serietà, preparandosi professionalmente presso un sarto che aveva anche un piccolo negozio di stoffe, imparando così a conoscere le caratteristiche dei tessuti, i criteri di scelta, i prezzi correnti e le modalità di rapporto coi clienti.

Il suo concetto di professionalità non trascurava un aspetto importante: l'etica professionale fatta di onestà con i clienti, di perfezione nell'esecuzione delle commesse di lavoro contratte.

Proprio sulla base di queste virtù umane e professionali, Maria Mazzarello costruiva giorno dopo giorno la personalità cristiana e la cittadinanza attiva di queste giovani alunne, come già faceva Don Bosco a Torino.

L'incontro fra i due determinò il nascere dell'Istituto delle F.M.A.

Pilastro educativo fu sempre l'applicazione del Sistema Educativo di cui si riporta integralmente quanto scritto da S. Francesco di Sales e a cui Don Bosco stesso si ispirò:

"(...) Il Sistema Preventivo consiste nel far conoscere le prescrizioni e i regolamenti di un Istituto e poi sorvegliare in guisa, che gli allievi abbiano sempre sopra di loro l'occhio vigile del direttore o degli assistenti, che come padri amorosi parlino, servano di guida ad ogni evento, diano consigli ed amorevolmente correggano, che è quanto dire: mettere gli allievi nella impossibilità di commettere mancanze.

Questo sistema si appoggia tutto sopra la ragione, la religione, e sopra l'amorevolezza; perciò esclude ogni castigo violento e cerca di tener lontano gli stessi leggeri castighi. (...) Il Sistema Preventivo rende amico l'allievo, che nell'assistente ravvisa un benefattore che lo avvisa, vuol farlo buono, liberarlo dai dispiaceri, dai castighi, dal disonore."

L'EDUCAZIONE È COSA DI CUORE... Don Bosco

Dopo il 1872 si moltiplicarono, dentro le case e gli oratori delle F.M.A., i "laboratori familiari" per le fanciulle e le giovani e le "scuole serali" per le giovani operaie precocemente assorbite dal lavoro delle fabbriche. Seguirono i "convitti operaie" e le "scuole artigiane" che assicuravano una prima formazione professionale dopo la Scuola Primaria. Queste "Scuole Artigiane" si trasformarono poi, verso gli anni '30, nelle "Scuole di Avviamento Professionale".

Nell'immediato dopoguerra le F.M.A. accettarono la direzione di "Scuole Aziendali" dove gli imprenditori, fiduciosi del carisma di Don Bosco, sentivano l'esigenza di far integrare la formazione tecnica con la formazione morale, sociale e religiosa.

Nel 1948 il Ministero del Lavoro organizzò tramite le regioni i “Centri di Addestramento Professionale” (C.A.P.) affidabili anche ad enti privati e le F.M.A. li assunsero.

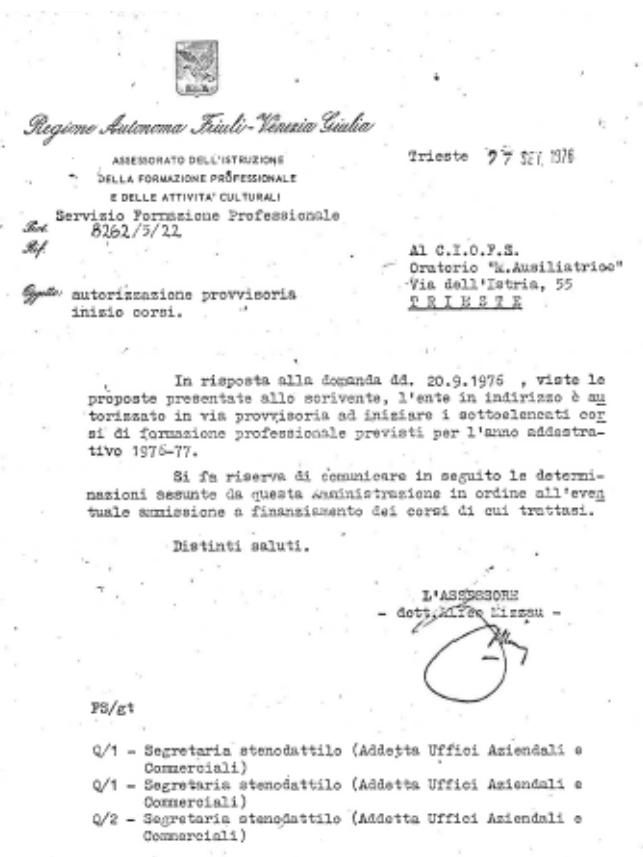
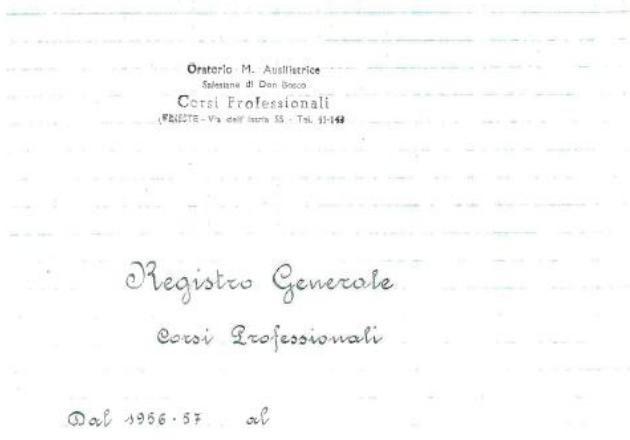
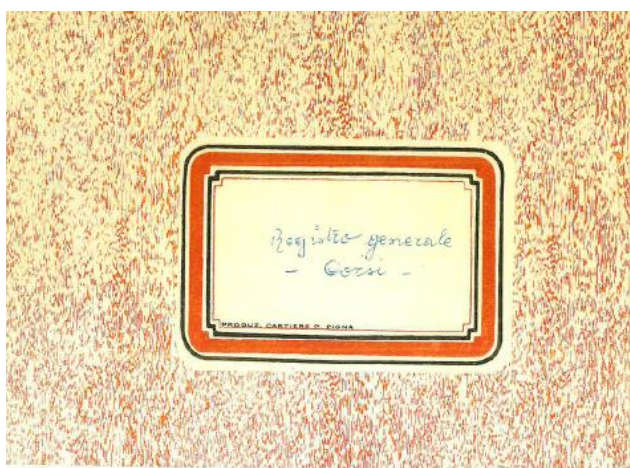
Si avviarono successivamente anche Istituti professionali e dopo il 1960 l’Istituto ebbe nella Formazione Professionale una presenza strutturata e nel 1967 diede vita ad una formula nuova di presenza: l’Ente CIOFS (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane) che assume poi la configurazione di Ente Promotore che affida ad organizzazioni da esso stesso promosse il compito di rispondere alla diversità della domanda giovanile.

La Nostra Storia – il contesto locale

A Trieste l’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice è presente dal 1947. Nell’immediato dopoguerra si è sentita forte l’urgenza di offrire assistenza, istruzione ed educazione alla gioventù, insidiata da tanti pericoli. Promotore della fondazione è stato il Parroco salesiano don Alberto Montecchio attraverso l’interessamento e l’intervento del Vescovo Mons. Antonio Santin.

Inizialmente gli interventi sono stati di ordine assistenziali, ma subito dopo si avvia una scuola di lavoro e nel 1957 il Ministero del Lavoro concede l’autorizzazione per tre corsi di taglio, cucito e maglieria, ai quali si aggiungono dei corsi di stenodattilografia e di cultura generale.

L’attività di formazione professionale viene svolta attraverso la delegazione regionale del C.I.O.F.S (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane), Ente istituito dalle FMA (Figlie di Maria Ausiliatrice) e riconosciuto con DPR n. 1105 del 20 ottobre 1967 - modificato con DPR n. 635 del 28 luglio 1969.



La Nostra Storia – la nascita dell’Associazione a Trieste

Nel 1978 l’attività confluisce nell’Associazione CIOFS-FP del Friuli Venezia Giulia che inizia ad operare attraverso lo sviluppo di corsi specifici con particolare attenzione al settore impiegatizio, acquisendo lo status di Centro di Formazione Professionale.

Nel corso degli anni '80 e '90 continua nella sua vocazione offrendo con costanza percorsi formativi per giovani donne.

Amplia anche la sua presenza territoriale attraverso lo sviluppo di collaborazioni con il tessuto economico ed aziendale per attività di stage e consulenze.

Negli anni 2000 l'Associazione diventa Ente Accreditato dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'attività di Formazione Professionale e come Istituzione formativa accreditata per la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Rivolge la sua attività formativa guardando principalmente ad un target giovanile.

Opera con costanza in percorsi di recupero contro la dispersione scolastica con un'attenzione particolare ai giovani con fragilità e bisogni educativi speciali.

Nel 2022 l'Ente si iscrive nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore acquisendo lo status di Ente del Terzo Settore.

Il CIOFS FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS è in costante collegamento con il CIOFS-FP nazionale ed opera sul territorio regionale in partnership con numerosi Enti accreditati e, in particolare, opera sulla leFP attraverso il soggetto EFFEPI (Ati che gestisce la lefp nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia). Svolge inoltre la sua attività rivolgendosi anche ad un target di persone adulte attraverso azioni di formazione continua e permanente, nonché progettualità e servizi dedicati all'accompagnamento al lavoro.

2.2 LA NOSTRA MISSION ED I NOSTRI VALORI

Mission

"L'EDUCAZIONE È COSA DI CUORE"

La nostra Missione è prenderci cura dei giovani, delle donne, delle persone a rischio esclusione, offrendo loro orientamento, formazione e accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Creiamo con queste persone e attorno a loro una comunità che educa, in totale corresponsabilità, proponendo relazioni rassicuranti e responsabilizzanti.

Costruiamo contesti di apprendimento in gruppo, dove ogni forma di intelligenza è rispettata e trova spazi e tempi per esprimersi e crescere. L'approccio laboratoriale, la competenza come finalità dell'apprendimento e la realizzazione di prodotti e servizi, permette di maturare nuova consapevolezza di sé e una sana autostima e di elaborare un proprio progetto professionale e di vita.

Implementiamo nel territorio l'esperienza dell'Associazione come comunità che educa costruendo rete con imprese (profit, non profit), famiglie, servizi... per una progettualità dinamica.

Vision

"FORMAZIONE SALESIANA-FORMAZIONE PER TUTTI"

La FP è, per noi, un'opportunità a cui tutti hanno diritto per diventare cittadini attivi e capaci di partecipazione.

È un'opportunità che rendiamo significativa con una continua azione di orientamento, con la costruzione insieme di capacità progettuale e qualificazione professionale, con un'attenzione particolare ai processi di accompagnamento al lavoro.

Valori

LE PERSONE AL CENTRO

Lavoriamo per costruire un ambiente di crescita basato **sull'unicità di ogni relazione educativa**, sia tra pari che con i formatori, all'interno di esperienze collettive dinamiche e stimolanti.

L'importanza conferita a questo valore si rende esplicita e concreta soprattutto attraverso l'accoglienza e le attività formative proposte alle diverse tipologie di giovani e adulti, in una ricerca costante di risposte adeguate ai loro bisogni formativi, mediata dall'attenzione ai loro interessi, al loro modo di apprendere, di conoscere, di operare. Il valore del gruppo è poi fondamentale, nel

nostro CFP si possono fare esperienze di cittadinanza e partecipazione, passi di crescita in processi di fiducia e riconoscimento reciproco.

UN CLIMA DI FAMIGLIA

Il Sistema Preventivo di don Bosco è il nostro riferimento per una **presenza educativa fondata sulla fiducia**.

La nostra forza è da sempre la rete di rapporti, il sentirsi una comunità dove tutti partecipano ai processi educativi di crescita, grazie al **dialogo diretto** e condiviso con i giovani, le famiglie e le figure responsabili della loro crescita e della loro formazione. **Insieme formiamo e ci formiamo**. Insieme crediamo che ognuno può e deve dare il proprio contributo.

IL VALORE DEL LAVORO

Crediamo nel valore umano, sociale e politico del lavoro, diritto e dovere fondamentale dell'individuo ed elemento fondante della nostra democrazia. Ma il lavoro rappresenta anche la **possibilità di crescita personale**, di espressione delle proprie ricchezze. Lavorando, ogni persona esprime la sua creatività, la sua capacità di essere utile, di **contribuire al bene comune** con un apporto unico, originale e insostituibile.

LA SPECIFICITÀ FEMMINILE

Uno dei tratti distintivi del CIOFS FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS è **l'attenzione specifica alla donna**, alla promozione delle sue particolari potenzialità, alla difesa dalle discriminazioni cui spesso è sottoposta, alla tutela della maternità. Siamo impegnati a progettare e realizzare interventi mirati a favorire l'acquisizione, da parte delle donne, di competenze e professionalità adeguate alle esigenze del mercato del lavoro.

IL SENSO DELL'ACCOGLIENZA

L'accoglienza è il pilastro portante di ogni nostro progetto e attività. Nella rete di relazioni in cui siamo immersi, **accoglienza è "fare spazio"**, lasciare all'altro (e a sé stessi) il tempo, l'opportunità di identificarsi, farsi riconoscere, condividere qualcosa di sé, oltre le apparenze. Accoglienza è stima e riconoscimento della molteplicità di culture, spiritualità e religioni, interesse per ciò che non conosciamo, disponibilità a cercare sempre punti di incontro e di reciproco scambio.



2.3 DATI GENERALI E ATTIVITA'

Ragione sociale CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE – FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ETS” in sigla "CIOFS-FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS"

Sede legale VIA DELL'ISTRIA 55 - TRIESTE

Codice fiscale 80028710327

Partita Iva 00860390327

Telefono 040774269

Sito web www.ciofs.it

Pec ciofsfpvfg@pec.it

L'Ente esercita le seguenti attività di interesse generale previste nell'Art. 5 del Codice del terzo settore (dlgs n. 117 del 03/07/2017):

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e s.m.i. nonché le attività culturali con finalità educativa (lett. d));
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lett. h));
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017 (lett. i));
- formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa (lett. l));
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 e s.m.i. (lett. p));
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (lett. r)).

Nel corso dell'anno 2024 le principali attività operative svolte dall'Ente sul territorio di Trieste risultano essere le seguenti:

- servizi educativi destinati all'Istruzione e formazione dei giovani sino a diciotto anni di età (percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – IeFP)
- percorsi di formazione professionale rivolti ad adulti disoccupati ed occupati (formazione permanente, continua, di riqualificazione e specializzazione)
- attività di accompagnamento al lavoro e di inclusione sociale per allievi ed ex allievi dei percorsi formativi
- attività di orientamento personale e di recupero della dispersione scolastica
- attività di impresa formativa rivolta ad allievi ed ex allievi dei percorsi formativi

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1 ORGANI E CARICHE SOCIALI

A seguito delle modifiche statutarie del 15/02/2022 l'Ente opera attraverso i seguenti Organi sociali:

- l'Assemblea degli Associati
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- l'Organo di Controllo
- il Revisore Legale dei Conti

I componenti degli organi sociali svolgono la loro funzione a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della

funzione, ai sensi delle disposizioni di legge vigenti. Viene riconosciuto un compenso solo ai membri dell'Organo di controllo che siano in possesso dei requisiti di professionalità di cui all'articolo 2397, secondo comma del Codice civile e al Revisore Legale dei Conti.

COMPENSI ATTRIBUITI AI TITOLARI DI CARICHE SOCIALI – Anno 2024		
Organo	Carica	Importo €
Consiglio Direttivo	Presidente e consiglieri	0
Organo di Controllo	Professionisti iscritto all'albo	4.920 + 4%
Revisore Legale dei Conti	Professionista iscritto all'albo	4.202 + 4%

L'**Assemblea degli Associati** è l'organo principale dell'Associazione. Ha il compito di delineare gli indirizzi e le direttive generali dell'Ente, di approvarne i bilanci, di nominare i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di Controllo ed il Revisore legale dei conti.

Il **Consiglio Direttivo** è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, necessari per il raggiungimento degli scopi sociali. Viene eletto dall'Assemblea e dura in carica tre anni. Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno Presidente e Vice presidente e può attribuire ai suoi membri particolari deleghe o poteri di rappresentanza.

Il **Presidente** dura in carica tre anni, può essere rieletto ed è il legale rappresentante dell'Associazione. Convoca e presiede il Consiglio Direttivo.

L'**Organo di Controllo** vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed è composto da tre membri effettivi. Due dei componenti dell'Organo di controllo soddisfano i requisiti statuari richiamati dall'art. 2397, comma secondo, del cod. civile. Essendoci i presupposti richiesti dall'art. 31 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Assemblea degli Associati ha provveduto a nominare altresì il **Revisore legale dei conti**.

L'organo di controllo ed il revisore legale dei conti durano in carica 3 esercizi.

L'Associazione si è inoltre dotata di un **Organismo di Vigilanza (OdV)** ai sensi del Dlgs. 231/2001 e di un Direttore dell'Ente che è anche stato eletto all'interno del Consiglio Direttivo come consigliere.

Cariche e incarichi

(aggiornati alla data dell'ultima variazione – Assemblea degli Associati del 22.03.2025)

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI	
Soci persone fisiche	n. 11
Soci persone giuridiche	n. 1

CONSIGLIO DIRETTIVO		Data nomina
Giachetto Francesca	Presidente	02.10.2023
Silvestrin Luigina	Consigliere	02.10.2023
Zanardo Sofia	Consigliere	02.10.2023
Labinaz Paolo	Consigliere	02.10.2023
Codega Luca	Consigliere	02.10.2023

PRESIDENTE	
Giachetto Francesca	Presidente e legale rappresentante

DIRETTORE	
Codega Luca	Direttore con deleghe operative

ORGANO DI CONTROLLO		Data nomina
Dott. Federico Guerra	Presidente OdC- professionista iscritto all'Albo	22.03.2025
Dott. Marco Rocco	Componente OdC – professionista iscritto all'Albo	22.03.2025
Dott. Andrea Bettin	Componente OdC	22.03.2025
Dott.ssa Vedovotto Barbara	Componente supplente OdC	22.03.2025

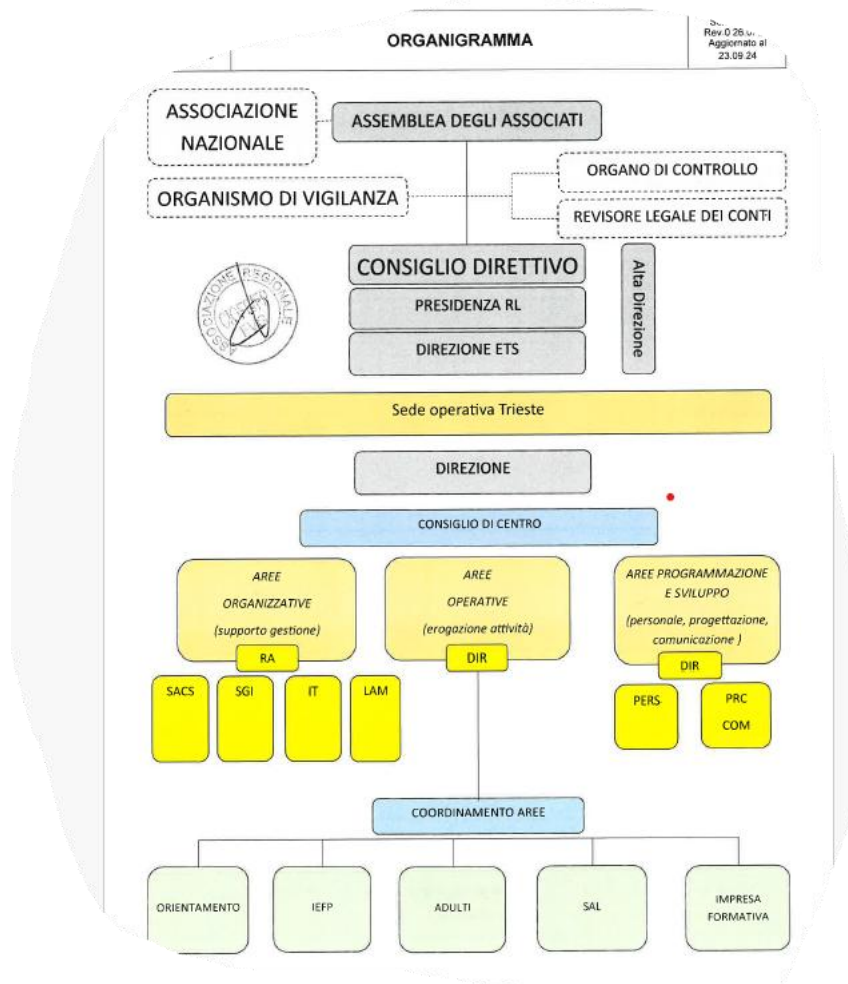
Dott.ssa Marzaro Paola	Componente supplente OdC	22.03.2025
------------------------	--------------------------	------------

REVISORE LEGALE DEI CONTI		Data nomina
Dott. Paolo Zanol	Revisore legale – professionista iscritto all’Albo	22.03.2025

ORGANISMO DI VIGILANZA	
Casagrande Michela	Componente OdV - professionista
Scudeller Ettore	Componente OdV - professionista
Ongarato Elena	Componente OdV
Vivian Stefania	Componente OdV
Mandro Irina	Componente OdV

3.2 ORGANIZZAZIONE AREE ED ATTIVITA'

L’Ente, a seguito della trasformazione in ETS, dell’evoluzione delle attività messe in campo e di esigenze di rinnovamento interno, si è strutturato nel 2022 in una nuova forma organizzativa che trova sintesi nel seguente schema principale. Tale modello è in costante manutenzione (ultimo aggiornamento del Consiglio Direttivo dd.24.09.2024)



Si descrivono di seguito i tre principali organi collegiali a cui è deputata la governance dell’organizzazione con l’indicazione dei presidi e campi d’azione affidati con delibera del Consiglio Direttivo dd. 01.09.2022.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Linee di indirizzo e strategie

Collegamento con le progettualità nazionali e regionali

Attualizzazione valori del CIOFS FP (le persone al centro, un clima di famiglia, il valore del lavoro, la specificità femminile, il senso dell'accoglienza)

Scelte su personale a tempo indeterminato

CONSIGLIO DI CENTRO

Presidio su linee educativo/carismatiche del CFP

Confronto periodico con le diverse aree per sviluppo e azioni

Organizzazione azioni educativo/formative per i formatori

Presidio e testimonianza sulle linee guida e valori del CIOFS FP

Definizione staff di lavoro

Scelte su personale a tempo determinato

COORDINAMENTO AREE

Presidio organizzativo aree di attività

Nella nuova forma organizzativa sono aumentati i luoghi di incontro e confronto, sono aumentati i gruppi di lavoro, si sono strutturate attorno all'attività di IEFP che resta il perno dell'azione 4 diverse aree (SAL, ADULTI, IMPRESA FORMATIVA e ORIENTAMENTO) che completano l'offerta integrandosi tra loro. Il modello è ancora più circolare, collaborativo e corresponsabile di prima ed ha l'obiettivo di mettere al Centro le seguenti caratteristiche: azione condivisa, possibilità di rimettersi in gioco, sviluppo di nuove professionalità, presidio del Carisma e dell'identità del CFP, spazi di cura della relazione e dell'informale, valorizzazione delle risorse, partecipazione attiva, coinvolgimento, attenzione alle novità, costruzione di un ambiente educativo.

Nel corso del 2024 è stato iniziato all'interno del Consiglio direttivo un confronto circa la necessità di far crescere e responsabilizzare alcune figure intermedie ritenute ormai necessarie per il buon funzionamento dell'organizzazione. È stata inoltre completata la prima fase di strutturazione delle schede organizzazione – ruoli e competenze (Mod P05 1c – rev1), ulteriore strumento del sistema di gestione per la definizione ed individuazione di ruoli, campi di responsabilità e di azione delle diverse professionalità coinvolte nella gestione dell'Ente e delle sue attività.

3.3 STAKEHOLDER

Gli stakeholder che incidono sull'attività dell'Ente si possono distinguere tra interni ed esterni.

Gli stakeholder INTERNI sono rappresentati:

- dai soci del CIOFS FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS
- dalle Organizzazioni di appartenenza dell'Ente;
- dalle risorse umane (dipendenti e collaboratori) che permettono il funzionamento dell'Ente;
- dai destinatari delle attività (allievi e famiglie)

STAKEHOLDER	SOGGETTI PRINCIPALI	MODALITA' DI RELAZIONE
Soci	Soci persone fisiche Soci persone giuridiche	Attività istituzionale Linee di indirizzo
Organizzazioni di appartenenza	Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice Ispettorica FMA ITV Triveneto Ente promotore CIOFS Fondazione nazionale CIOFS FP Associazioni regionali CIOFS FP	Attività di indirizzo Partecipazione ad incontri istituzionali Partecipazione ad incontri carismatici e formativi Partecipazione a gruppi di lavoro (cantieri, commissioni) Attività di coprogettazione
Risorse Umane	Dipendenti Collaboratori	Attività di formazione Seminari Workshop Gruppi di lavoro

		Coprogettazione e partecipazione ad azioni di sviluppo
Destinatari attività	Giovani (allievi lefp) Famiglie Adulti disoccupati Adulti occupati Donne Migranti Persone con fragilità	Attività di formazione Servizi di orientamento scolastico Servizi di accompagnamento al lavoro Tirocini Apprendistato Percorsi di inclusione Percorsi di mobilità all'estero Percorsi di empowerment

Gli stakeholder ESTERNI sono rappresentati da tutti i soggetti che non appartengono direttamente all'organizzazione, ma che ne determinano comunque il funzionamento e i risultati o che sono in qualche modo in rapporto con l'Ente.

STAKEHOLDER	SOGGETTI PRINCIPALI	MODALITA' DI RELAZIONE
Istituzioni	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Ministero dell'Istruzione (USR) Ministero del Lavoro Unione Europea Comune di Trieste	Tavoli di lavoro Focus group Progettazione partecipata Collaborazione e dialogo istituzionale Collaborazione su progettualità
Sistema produttivo e del lavoro	Imprese Fornitori Istituti bancari Associazioni di categoria Sindacati Fondazioni bancarie	Attività di coprogettazione Attività sistema duale Tirocini e apprendistato Alternanza e impresa formativa Tavoli di lavoro Progettualità condivise
Sistema dell'Istruzione e Formazione	Scuole secondarie di primo grado Scuole secondarie di secondo grado Enti di formazione professionale	Attività di coprogettazione Partecipazione a progetti condivisi Realizzazione di iniziative condivise Tavoli di lavoro Dialogo continuo
Comunità e Terzo settore	Associazioni Organizzazioni di volontariato Cooperative sociali Enti religiosi Altri soggetti no profit Altri Enti locali Servizi sociali e sanitari del Comune di Trieste	Tavoli di lavoro Attività di coprogettazione Realizzazione di iniziative condivise Dialogo continuo

3.4 RETI TERRITORIALI

L'attività dell'Ente è svolta principalmente attraverso la partecipazione ad attività per cui è richiesta dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia o da altri Enti finanziatori la costituzione di Associazioni temporanee di Impresa o costruzione di altre modalità di partnership strutturate. Ciò ha permesso all'organizzazione di crescere sul territorio e di tessere relazioni sempre più generative con altre realtà territoriali.

Al 31.12.2024 il CIOFS FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS risulta inserito, come partner, nelle seguenti reti territoriali:

ATI/PROGETTUALITA'	OBIETTIVI	CAPOFILA	PARTNERSHIP
ATI EFFEPI	Gestione dei percorsi lefp nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	IAL FVG	13 Enti formativi
ATI PIAZZA GOL	Gestione di percorsi formativi (professionalizzanti, competenze trasversali, progettati con imprese) per occupati e disoccupati	IRES FVG	15 Enti formativi
ATI APPRENDISTI.FVG	Gestione attività formative e PFI legate all'apprendistato professionalizzante	IAL FVG	20 Enti formativi
ATI IVC	Gestione delle attività di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.	CIVIFORM	13 Enti formativi
ATI ATTIVASCUOLA	Gestione percorsi formativi e non formativi di orientamento per allievi sc primaria e secondaria	CIVIFORM	13 Enti formativi 68 Soggetti "partenariato aperto" (Comuni; Soggetti del terzo settore; Associazioni settore artistico, culturale o sportivo; Università e Istituzioni AFAM FVG, Enti di ricerca, Fondazioni ITS Academy; Cluster regionali; Digital Innovation Hub; Associazioni di categoria; Imprese singole o associate; Poli economia del mare, della montagna, culturale e creativa; Fondazioni bancarie; Enti di formazione)
ATI ATTIVAGIOVANI	Gestione attività formative, laboratoriali e di orientamento per giovani Neet	ENAIP FVG	24 Enti formativi 7 Enti locali (Comuni) 11 Soggetti Terzo Settore 9 Imprese 3 Organizzazioni datoriali 2 Soggetti cluster regionali 5 Associazioni artistico/sportive
ATI PERCORSIC	Gestione attività formative per adulti su responsabilità sociale d'impresa, welfare aziendale e cultura della sicurezza	IRES FVG	22 Enti formativi
AT FORMARE PER INNOVARE	Gestione attività formative per le imprese (catalogo imprese FVG)	ENAIP FVG	29 Enti formativi
Progetto Con i Bambini I MSNA CITTADINI ATTIVI DELLA COMUNITA' EDUCANTE	Progetto sul contrasto alla povertà educativa (azioni di sistema per inclusione MSNA)	CIVIFORM	2 Enti formativi 5 Associazioni, cooperative ed Enti gestori di Comunità Accoglienza Minori
Progetto Con i Bambini YOUR PLACE – SPAZI E STRUMENTI PER IL	Progetto sul contrasto alla povertà educativa (azioni dirette e di	LYBRA COOP SOCIALE ONLUS	2 Enti formativi 5 Cooperative sociali 5 Associazioni (APS – ASD)

BENESSERE PSICOLOGICO DEGLI ADOLESCENTI	sistema per il benessere psicologico di pre-adolescenti e adolescenti)		1 Istituto scolastico 2 Imprese
Progetto FIRST	Progetto Erasmus+ mobilità europea allievi lefp	CIOFS FP ETS (SEDE NAZIONALE)	Enti CIOFS FP regionali
Progetto OASIS	Progetto Erasmus+ sulla costruzione di competenze verdi nel settore delle costruzioni	CAPEB Grand Paris (FRANCE)	5 partner enti e agenzie formative europee
Progetto INVEST	Progetto Erasmus+ sulla costruzione di set di competenze sulla sostenibilità per le realtà IFP dei Balcani.	INCOMA – International Consulting and Mobility Agency Sociedad de Responsabilidad Limitada (SPAIN)	6 partner enti e agenzie formative europee
Progetto INCLUDO	Progetto READY – Fondo per la repubblica digitale (percorsi di alfabetizzazione informatica ed inclusione lavorativa per persone senza dimora)	CENTRO STUDI DON CALABRIA	2 Enti formativi 5 Cooperative sociali 8 Fondazioni, organizzazioni di volontariato ed altri enti no profit 1 Università
Progetto INAPP	Progetto INAPP per lo sviluppo di un modello di key skills per i formatori della lefp	ISRE	1 Istituto di ricerca educativa 3 Federazioni e sedi nazionali di reti di Enti formativi lefp

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE E AMBIENTI FORMATIVI

4.1 IL VALORE DELLE RISORSE UMANE

“Siamo in tempi in cui bisogna operare. Il mondo ha bisogno di vederci lavorare a istruire ed educare la gioventù”

Don Giovanni Bosco



Da sempre l'Ente ha messo al centro il lavoro di cura e attenzione per il personale che opera nell'organizzazione che viene considerato come il vero motore nell'esercizio delle azioni educative. Viene posta grande attenzione, da parte dell'organizzazione, alla creazione di un ambiente lavorativo sereno, sicuro dotato di tempi e spazi adeguati, nel quale ciascun lavoratore possa esprimere le proprie potenzialità.

Si privilegia il lavoro in team, la partecipazione a progettualità innovative, il coinvolgimento del personale nelle linee di indirizzo e nelle scelte di azione, la flessibilità e l'attenzione per la conciliazione dei tempi lavoro/famiglia.

Particolare attenzione viene posta alla formazione interna e ad azioni di accompagnamento/coaching con consulenti esterni dedicate sia all'accompagnamento e crescita dei gruppi di lavoro, sia all'accompagnamento del proprio percorso di crescita personale e professionale individuale.

Si riporta l'estratto di un'intervista fatta ad un dipendente che opera all'interno dell'organizzazione dal 1999.

INTERVISTA P.R. – FORMATORE, TUTOR E COORDINATORE

La parola d'ordine? Ogni giorno, ricominciare"

"Anno 1999, in via dell'Istria 55 iniziava, quasi per caso, quella che sarebbe stata l'avventura che mi avrebbe accompagnato per tutta la vita, come uomo e come professionista.

Il portone d'entrata era di legno, immensamente pesante, come posto a custodire qualcosa di prezioso. Solo più tardi avrei capito veramente qual era il tesoro: i giovani che abitavano ogni giorno quella casa."

Inizia così l'intervista di P. R., formatore nel nostro centro da 24 anni.

(...)

Il suo arrivo segnò un grande cambiamento nella fisionomia del centro poichè, fino ad allora, le insegnanti e gli studenti stessi erano solo di sesso femminile.

Questo cambiamento ne vide tanti in seguito: la possibilità di iscrizione anche ai ragazzi, successivamente l'accoglienza di giovani in difficoltà con certificazione e in seguito l'arrivo dei minori stranieri non accompagnati (MNSA).

A tal proposito ci dice: "Ho visto il nostro centro cambiare: sono il primo uomo entrato al Ciofs, nessun allievo e nessun insegnante prima. Fin dall'inizio è stata un'opera prettamente femminile ad oggi è un'opera eterogenea, ricca di volti, di tante nazionalità, di diversità. Inoltre i colleghi oggi sono sia maschi che femmine, un cambiamento radicale."

In tutto questo, però, alcuni pilastri sono rimasti saldi: "in questi anni il sistema preventivo di don Bosco è rimasto il mio punto fermo. Mi ha sempre colpito la figura di questo santo torinese: dal nulla ha costruito tutto quello che vediamo attorno a noi".

(...)

"In questi 24 anni ho incontrato vite di molti ragazzi, spesso segnati da situazioni di povertà e di fragilità importanti: genitori assenti, utilizzo di droghe, inizi di depressione, incapacità di costruire un futuro diverso (e migliore) dal reale in cui erano immersi.

Allo stesso tempo però ho accompagnato giovani su cui, a prima vista, non avrei scommesso niente, ma poi, giorno dopo giorno, sentendosi amati, sono fioriti. Sì, fioriti! Allora ho toccato con mano quanto diceva don Bosco "che i giovani sappiano di essere amati". Questa è la chiave, questa è la svolta: farli sentire voluti bene, per quello che sono, partendo proprio dal punto in cui si trovano.

(...)

Per me stare al Ciofs non è solo un lavoro ma una vera e propria missione. Hai capito bene? Una missione! Sento che posso incidere, nel bene o nel male, nella vita di questi giovani per questo devo essere responsabile di ciò che dico loro, delle parole e dei gesti, condividendo con i miei colleghi l'orizzonte verso cui portare il ragazzo. I ragazzi non sono "miei" ma sono "nostri", sono il germoglio che ciascun formatore, con le proprie caratteristiche, è chiamato a coltivare."

Un'esperienza come quella del Ciofs, fatta e fondata nella relazione richiede consapevolezza e conoscenza di sé, per capire quali sono i propri limiti e potenzialità da mettere in gioco, per saper leggere e ridimensionare i graffi che spesso i ragazzi feriti possono provocare per difendersi.

Oggi i nostri giovani hanno bisogno di uomini e donne adulte, solidi, capaci di stare di fronte all'altro con umiltà e fermezza per cercare insieme solo il bene.

A proposito di questo Paolo ci racconta: “nello stare qui mi sono conosciuto come persona: ho toccato con mano il desiderio di formare, affinando sempre più l’arte della maieutica, cioè aiutare il giovane a portare alla luce i pensieri e la verità presenti dentro sé stesso. Anche con i colleghi ho scoperto qualcosa di me, come la capacità di trasmettere serenità ed equilibrio, cercando di “stare sul pezzo” in modo razionale e allegro. Se ti agiti non concludi nulla.”

(...)

“Ogni giorno si ricomincia. Può capitare qualsiasi cosa, qualsiasi successo o insuccesso, ma ogni giorno è una pagina bianca da scrivere con te stesso, con i giovani, con i colleghi. Non rimani attaccato a rancori e malumori ma provi a darti e dare una nuova possibilità con il sorriso.”.

4.2 DIPENDENTI E COLLABORATORI

Per la realizzazione delle proprie attività l’Associazione si avvale di personale dipendente principalmente coinvolto nelle aree tecnico organizzative e nella docenza nei percorsi lefp. Inoltre vengono coinvolti durante l’anno diversi collaboratori e liberi professionisti per lo svolgimento di attività formative di breve durata (percorsi formativi per adulti, percorsi extracurricolari) o attività di supporto. Dal 2022 il personale si è arricchito anche di figure dedicate all’attività dell’impresa formativa (senior ed ex allievi coinvolti).

Si riportano di seguito alcuni dati riguardanti la situazione del personale al 31/12/2024.

Personale dipendente

Il personale dipendente al 31/12/2024 è composto da **42** dipendenti.

Il costo aziendale complessivo per il personale dipendente nell’anno 2024 è stato complessivamente pari a € 1.466.590. Il valore massimo della RAL (imponibile previdenziale) per un lavoratore full-time è pari a € 53.853,19 mentre il valore minimo è pari a € 19.884,88.

Il rapporto della differenza retributiva lavoratori dipendenti è pari a 2,71. Il valore rispetta il vincolo per gli ETS (la differenza non può superare il rapporto 1-8).



PERSONALE DOCENTE			
Tipologia contratto	Donne	Uomini	Totale
Tempo indeterminato – full time	5	6	11
Tempo indeterminato – part time	6	1	7
Tempo determinato – full time	0	0	0
Tempo determinato – part time	5	1	6

PERSONALE NON DOCENTE			
Tipologia contratto	Donne	Uomini	Totale
Tempo indeterminato – full time	5	3	8
Tempo indeterminato – part time	5	1	6
Tempo determinato – full time	0	0	0
Tempo determinato – part time	2	2	4

PERSONALE PER FASCIA D'ETA'	
Fascia d'età	Totale
60-69 anni	5
50-59 anni	15
40-49 anni	15
30-39 anni	4
18-29 anni	3

Collaboratori

Nel corso dell'anno 2024 sono stati coinvolti n. **59** collaboratori in attività diretta con l'utenza (principalmente con compiti di docenza e tutoraggio) o nell'attività di impresa formativa.

COLLABORATORI			
Tipologia di rapporto	Donne	Uomini	Totale
Lavoratori autonomi	11	14	25
Lavoratori parasubordinati	8	3	11
Collaboratori occasionali	10	13	23

4.3 AMBIENTI E SEDI FORMATIVE

Gli ambienti in cui si svolge l'attività formativa dell'Ente sono ambienti accreditati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e rispettano pertanto i requisiti previsti dal Regolamento regionale vigente per gli Enti formativi.

La sede principale di Via dell'Istria 55 è fornita in comodato gratuito da un Ente ecclesiastico delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Le sedi didattiche secondarie (laboratori didattici ed ambienti dedicati all'impresa formativa) sono in locazione da terzi.

Complessivamente l'Ente dispone, nelle diverse sedi sul territorio di Trieste, dei seguenti ambienti didattici ed organizzativi:

8 aule didattiche

2 laboratori informatici tradizionali

1 laboratorio informatica dedicato alle attività di simulimpresa del settore area comune

1 laboratorio informatica dedicato al settore dei servizi digitali

2 laboratori per il settore dei servizi turistici

1 laboratorio per il settore dei servizi di distribuzione commerciale

1 laboratorio per il settore dei servizi di produzione alimentare

1 sala formatori

1 sala per attività di potenziamento e personalizzazione per allievi

1 sala colloqui

1 sala server

1 spazio vendita per attività impresa formativa

1 spazio ufficio per attività impresa formativa

3 uffici per attività amministrative, di segreteria e organizzative

1 ufficio direzione

2 uffici per attività di coordinamento, tutoraggio e servizi di accompagnamento al lavoro

- 1 spazio di ricreazione all'aperto ed uno al chiuso con distributori automatici
- 25 servizi igienici per alunni e personale
- 1 cortile all'aperto con campi da gioco
- 1 palestra interna



Nel corso del 2023, a seguito di contributi straordinari da parte della Regione Autonoma FVG (Programma Specifico 109/22 – Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici) è stato effettuato un lavoro di riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture tecnologiche dei laboratori professionali ad utilizzo degli allievi nelle diverse sedi didattiche dell'Ente.

Nel corso del 2024, grazie all'attivazione di un'ulteriore progettualità proposta dalla Regione Autonoma FVG (Programma FSC/2024 – Sostegno al sistema regionale della formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici) l'Ente ha avuto accesso ad ulteriori contributi straordinari finalizzati alla riqualificazione tecnologica di alcuni laboratori didattici. Tale ulteriore lavoro di riqualificazione verrà portato a compimento entro il primo semestre del 2025.

AREA DI LAVORO OBIETTIVI ED INFORMATIVE

5) OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

5.1 IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

L'Ente svolge la sua azione sul territorio attraverso le sedi operative del CFP di Trieste. Si riportano di seguito alcune caratteristiche identitarie dell'organizzazione che caratterizzano stile e modalità di azione del CFP.

La cura della persona nella sua "interezza" – non solo apprendimento nel percorso scolastico ma percorso di crescita per la vita – Buoni cristiani ed onesti cittadini

Negli ultimi anni l'Ente ha ampliato la sua attività sviluppando i percorsi di Iefp e cercando di cogliere le opportunità di sviluppo che il territorio offre anche in termini di ampliamento dell'offerta formativa. L'idea dello staff del CFP è sempre stata quella di "lavorare" sulla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Da sempre l'attenzione è posta su progetti individuali di crescita per ogni

allievo sia su obiettivi personali (competenze trasversali) che professionali. Alle famiglie ed allievi si ricorda sempre che un'azienda prima di cercare un "lavoratore formato" cerca una "brava persona".

Per lo sviluppo personale sono stati messi in atto negli anni diversi progetti e strategie:

-utilizzo della "patente a punti" per la gestione dello stile professionale (rispetto del regolamento, segnalazione delle mancanze, valorizzazione degli atteggiamenti positivi e premialità)

-attenzione ad aspetti di debolezza ma anche talenti nel "progetto di crescita personale"

-attività di volontariato e di arricchimento personale

-laboratori artistici (laboratori di Natale – canto/teatro/danza/handcrafts/musica/animazione)

-eventi ed attività sportive

Negli ultimi anni inoltre lo staff del CFP ha preso consapevolezza che l'obiettivo da raggiungere non è solo il completamento del percorso (qualifica e diploma) ma, soprattutto, il percorso di accompagnamento in uscita al termine dello stesso. Questo ha generato lo sviluppo di competenze e servizi interni che, *anche se non normati e finanziati*, sono stati messi in campo. Sono nate quindi le attività di servizi di accompagnamento al lavoro per ex allievi, un gruppo di lavoro sulla progettualità dell'impresa formativa, un gruppo di lavoro sull'inclusione e inserimento socio abitativo per minori stranieri non accompagnati. Tutte attività nate internamente in maniera spontanea e non in risposta a progetti o finanziamenti specifici, ma come attenzione ai bisogni emersi.

Si riporta di seguito un estratto di un articolo scritto da un formatore dipendente in merito all'attività del gruppo di lavoro sull'inclusione e l'inserimento socio lavorativo degli allievi con cittadinanza straniera.

ARTICOLO (estratto) di J.B. FORMATORE

(...)

Ma anche il gruppo inclusione è un viaggio (...) Un viaggio che si ripete e si evolve ogni anno. Nell'organigramma, il Gruppo inclusione esiste solo dall'anno scorso ma i ragazzi stranieri, al CIOFS, si accolgono e si aiutano da sempre. (...) Straniero è il ragazzo nato qui da genitori venezuelani: comprende l'italiano perfettamente e sa che cosa sia l'inclusione molto meglio di quelli che fanno le leggi. Straniera è la ragazza giunta qui dall'Iraq, con la famiglia, sei anni fa: a volte perde un giorno di scuola per fare da interprete ai genitori in banca o col datore di lavoro. È straniero il ragazzo ucraino arrivato con la madre e con il gatto. Le macerie della loro città sono a meno di un giorno di pullman. È straniera la senegalese che ha finito le medie in francese nel suo paese. Il padre salda tubi ai cantieri navali, ha ottenuto il ricongiungimento familiare, si cura dell'istruzione dei figli e sarà presente ai ricevimenti.

Stranieri con tanto di acronimo sono i Minori Stranieri Non Accompagnati, MSNA. Alcuni sono fuggiti da guerre, bombe, sfruttamento, persecuzioni. Atterrisce scoprire alcuni dettagli della loro vita. Altri MSNA sono scappati di casa a quattordici anni dopo aver visto su Instagram il loro amico in sella a una moto tirata a lucido. "My life in Italy", recita la didascalia. Ma né la moto né gli abiti erano i suoi, tale è il desiderio di far sapere al mondo che i propri piani hanno avuto successo.

Negli ultimi anni, la presenza di MSNA e di allievi appena ricongiunti è aumentata, e con essa l'impegno che dedichiamo all'insegnamento dell'italiano. Imparare la lingua quanto prima è necessario a vivere e a lavorare e la scuola e si impegna affinché gli studenti stranieri ne prendano atto. "Siamo a Trieste. Non a Londra o a Parigi, dove potete vivere per anni ascoltando solo la vostra lingua" – spieghiamo, con la speranza che la nostra città continui ad essere un luogo di inclusione e non un ghetto.

(...)

Partendo dalle sensibilità e dalle competenze di ciascuno, il CIOFS ha messo in campo la sua capacità di fare rete con aziende, enti, istituzioni, senza però sostituirsi ad esse. A volte, infatti, di questa rete mancano solo alcune maglie: basta un piccolo contributo per risolvere un problema, per evitare che una storia virtuosa si trasformi in un'emergenza. E così, oltre che di formazione e di registri l'attività del gruppo inclusione è fatta di telefonate ad ambasciate e avvocati, di contatti con Caritas e parrocchie, di accompagnamenti in Questura per il rilascio dei documenti, di "Riusciamo a trovare un posto per questo ragazzo ancora per un mese? Lo stage sembra andare bene ed è in vista un contratto di apprendistato". La conoscenza dei ragazzi e dei loro diritti, un modo di fare calmo e determinato, consentono alla scuola di porsi come presidio di reciproca integrazione tra giovani stranieri e territorio.

Collegialità e corresponsabilità – *dove non arriva uno, arriva l'altro*

Lo stile dell'Ente è stato da sempre caratterizzato dalla ricerca e dal valore della collegialità, intesa non solo come elemento funzionale (facciamo le riunioni per decidere le cose), ma **come scelta pedagogica**.

Il lavorare assieme è inteso come un valore. Sapere che le scelte che si fanno per i ragazzi non sono scelte del singolo formatore, ma vengono condivise ed elaborate dal gruppo, è un valore aggiunto, rafforza il singolo e rafforza la coerenza educativa nei confronti dell'azione sugli allievi. Questo è un valore riconosciuto dall'Ente, le riunioni sia formali che informali sono diffuse e sempre piuttosto appassionate sui temi educativi. Il valore del gruppo è riconosciuto ed è sintetizzato nell'espressione "dove non arriva uno, arriva l'altro" in cui, nella relazione con l'allievo si cerca sempre di valorizzare l'adulto formatore che riesce maggiormente a costruire la relazione con quello specifico allievo.

La centralità dell'ambiente – *persone testimoni, casa che accoglie*

La cura dell'ambiente educativo rappresenta un'altra caratteristica identitaria del CFP di Trieste. Cura intesa come attenzione agli ambienti della sede (pareti colorate, ambienti ordinati, illustrazioni carismatiche, partecipazione degli allievi all'abbellimento – pitturazioni campi cortile, cartellonistica delle regole...).

Cura intesa come attenzione alla persona e alla creazione di un clima accogliente e familiare in cui viene coinvolto tutto il personale (sia didattico che amministrativo).

La scelta pedagogica è sempre stata quella di costruire un ambiente familiare, che sappia accogliere chi vi entra e che abbia figure adulte di riferimento chiare e riconosciute.

FEEDBACK ALLIEVI DA QUESTIONARI INTERNI

«L'aria che c'è al CIOFS è diversa dalle altre scuole, perché qui ti senti un po' come a casa»

«Come quasi una famiglia».

«Il clima di casa che c'è, la serenità che nelle altre scuole non c'è».

«Siamo una famiglia».

«Si sente il clima diverso, è un clima accogliente e sereno che non ho mai visto in altre scuole».

TESTIMONIANZA L.D. e S.T. allievi lefp

«Il rapporto tra formatore e alunno rispetto alle altre scuole che ho frequentato è molto diverso. Nelle vecchie scuole ero una bomba carica di timore, adesso è completamente un'altra cosa, voglio bene ai miei formatori, mi trovo veramente bene...riesco a parlare, riesco a seguire... mi sento a casa».

«Vorrei dire a chi vuole iscriversi qui di farlo. Io ho cambiato completamente il mio andamento scolastico, sono migliorata tantissimo con i ritardi, con le presenze... se sapevo prima, ci venivo prima senza perdere anni per niente».*

**così nel video di testimonianza*

La relazione formale/informale al centro dell'azione educativa – *il valore del "tu" e la testimonianza di adulti significativi*

La centralità della relazione rappresenta un'ulteriore caratteristica identitaria. Da sempre viene posta come elemento centrale da coltivare sia nei rapporti tra colleghi, sia con gli allievi.

Azioni ed attività specifiche sono state sviluppate negli anni. Tra le varie la scelta di impostare le relazioni tra formatori ed allievi chiamandosi per nome e dandosi del Tu è una scelta consolidata che mira a creare relazioni di fiducia, empatia ed accoglienza reciproca, ma che nello stesso richiama ad un'attenzione più alta e ad una "messa in gioco" dell'adulto. Parallelamente è sempre stato chiaro al gruppo che il bisogno principale degli allievi della lefp, in particolare della tipologia che frequenta il CFP, è quello di individuare delle figure adulte di riferimento che possano offrire loro

“orizzonti di significato”. In questo senso la costruzione di un gruppo di adulti formatori coeso e testimoniante è sempre stata una priorità per il CFP.

TESTIMONIANZA C.M. Formatore e tutor

Quando sono arrivato al Ciofs, e ho saputo che gli allievi si rivolgevano ai formatori chiamandoli per nome e dandogli del “TU”, non sono rimasto stupito più di tanto anche se, confesso, ero un po’ perplesso sulla sua “efficacia”.

Parlando con il Direttore, nei colloqui precedenti all’assunzione, avevo intuito che il CIOFS non fosse una scuola/cfp “tradizionale” ma una realtà che cercava di far sentire i giovani studenti “in famiglia”.

Pertanto, come accennato, non mi ha stupito più di tanto sapere che i ragazzi/e dessero del tu ai formatori anche se temevo che troppa confidenza avrebbe potuto crearmi dei problemi dal punto di vista della gestione del gruppo-classe.

E difatti all’inizio del mio servizio al Ciofs mi sono fortemente chiesto se, vista la tipologia di “clientela” del centro e viste le mie difficoltà personali di gestione della classe, il fatto di dare del TU ai formatori non rendesse il compito educativo dei formatori più difficile: i nostri ragazzi, pensavo dentro di me, tendono a prendersi troppa confidenza già di loro... se in più gli permettiamo di rivolgersi al formatore chiamandolo per nome... il formatore è in seria difficoltà.

In realtà mi sono accorto che seppure tutto ciò è vero, è altresì e ancor di più vero che il darsi del TU crea un clima di forte intesa e di relazione vera e profonda con i giovani allievi del centro.

I nostri ragazzi vengono da percorsi scolastici (e personali) dove le relazioni con l’adulto sono state spesso difficili e sofferte: il professore viene visto come un giudice e un nemico piuttosto che come un educatore che può aiutare a crescere; spesso le relazioni sono improntate ad un apparente rispetto verso l’autorità senza che ci sia un qualcosa di più.

Credo invece che i giovani, ed in particolare i nostri ragazzi, cerchino persone vere con cui relazionarsi cercando di trovare, in una fase della loro vita molto instabile qual è l’adolescenza, il polo nord alla bussola un po’ inquieta del loro cuore e dei loro sentimenti.

Perciò un semplice gesto come rivolgersi ai formatori (che rappresentano la Scuola) dandogli del TU e chiamandoli per nome inizialmente dà ai ragazzi la sensazione di poter travalicare i confini del rispetto ma al tempo stesso, se il formatore attento e affettuoso sa gestire da subito la situazione facendo capire che darsi del tu regala un senso di famiglia alle relazioni senza eliminare il rispetto, allora È FATTA!!

I ragazzi capiscono che il rispetto non è escluso dal fatto che possono rivolgersi in maniera informale ai formatori, anzi...!!! Percepiscono e vivono da subito un senso di famiglia profondo che li stupisce e al tempo stesso sentono di potersi fidare dei formatori.

Sentono di poter vivere la relazione con la scuola in maniera più serena e soprattutto possono gustare un rapporto più vero e profondo con l’adulto che non viene vissuto come nemico-figura autoritaria ma come persona autorevole con cui confrontarsi e ... talvolta anche scontrarsi ma in modo costruttivo.

In un’ultima analisi però credo che la cosa più importante sia il fatto che darsi del TU crea relazioni vere e profonde che sono quelle che i nostri ragazzi cercano nel loro profondo.

5.2 DESCRIZIONE ATTIVITA’ SVOLTE

Si descrivono di seguito le principali attività e progetti svolti nel corso dell’anno 2024.

Si precisa che, in base alle caratteristiche delle azioni ed alla disponibilità di informazioni, i dati sono stati raccolti in alcuni casi con riferimento al periodo 2023/2024 (anno formativo) in altri con riferimento all’intero anno 2024 (anno solare).

5.2.1 ATTIVITA’ DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

(leFP ordinaria e duale)

Periodo di riferimento anno formativo 2023/2024

Corsi	Allievi coinvolti	Ore formative
18 Percorsi lefp Qualifica e Diploma	225	19008
16 Percorsi di arricchimento extracurricolare	221	720
Corsi	Allievi coinvolti	Ore tutoraggio

17 Percorsi personalizzati allievi senza titolo conclusivo primo ciclo (Accordo USR – Regione FVG)	17	680
--	----	-----

Grado di soddisfazione degli allievi lefp	
Fonte dati Questionari soddisfazione allievi Sistema Qualità Iso 9001:2008 af 23/24	87,3%

Allievi qualificati o diplomati che lavorano o continuano a studiare al termine del percorso lefp	
Fonte dati Rapporto Esiti occupazionali allievi lefp Regione Autonoma FVG ed. 2024	93,1%

L'attività rivolta ai giovani di età compresa tra 14 e 18 anni continua ad essere l'attività principale svolta dal CFP. Nell'anno formativo 2023/2024 i percorsi di Istruzione e Formazione hanno coinvolto 225 allievi, a cui si aggiungono 17 allievi in percorsi personalizzati di recupero della dispersione. Il focus principale dell'attività resta la costruzione di percorsi di crescita integrale della persona attraverso processi educativi che formino i "ragazzi" ad affrontare la vita ed il mondo del lavoro. L'offerta formativa professionale riguarda percorsi di Qualifica (3 anni) e Diploma (1 anno) nei settori AMMINISTRAZIONE, COMMERCIO, TURISMO, INFORMATICA ed è arricchita da attività extracurricolari (incontri informali, volontariato, laboratori artistici, esperienze, attività di simulimpresa e impresa formativa, eventi, tirocini curricolari e all'estero) che completano la proposta educativa. Lo stile, il carisma salesiano e la pedagogia d'ambiente restano le basi su cui poggia l'azione formativa nei confronti di questo target d'allievi.



Si conferma come i percorsi di lefp forniscono una risposta concreta al problema della dispersione scolastica ponendosi come azioni di prevenzione a situazioni di devianza e come occasioni per l'inserimento socio lavorativo dei giovani. In questo senso va fatto notare come il disagio giovanile e le situazioni di fragilità degli allievi siano in aumento con la conseguente necessità di riprogettare alcune azioni didattiche, educative e di accompagnamento.



Parallelamente viene tenuta in considerazione l'evoluzione della normativa anche alla luce del DL sulla filiera formativa tecnologico professionale e dell'impatto che lo stesso potrà avere all'interno dell'offerta ordinaria lefp.

L'attività, ad oggi, prevede un lavoro di rete territoriale con i seguenti interlocutori:

-Regione FVG ed ATI Effepi

-Aziende: 152 esperienze di formazione in azienda (78 allievi di terza e quarta in alternanza rafforzata o apprendistato di I livello) e 74 allievi di seconda in esperienza di stage formativo.

-Scuole (collegamento con scuole del primo ciclo – per lavoro di recupero della dispersione – e scuole secondarie del secondo ciclo – per lavoro di riconoscimento dei crediti di passaggio al sistema dell'Istruzione).



5.2.2 ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

(Percorsi di prevenzione e contrasto della dispersione, promozione del benessere e del successo formativo, rimotivazione allo studio, orientamento scolastico e accompagnamento alla transizione tra i cicli)

Periodo di riferimento anno 2024

Corsi	Allievi coinvolti	Ore formative
4 Attività formative e laboratoriali	62	36

L'attività svolta coinvolge principalmente allievi, docenti e famiglie delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado con le quali l'Ente collabora ed è inserita all'interno delle azioni gestite dalla seguente ATI

>Ati ATTIVASCUOLA – attività di Orientamento educativo

L'attività raccoglie l'eredità di esperienze precedenti e si pone l'obiettivo di contribuire al benessere e al successo educativo attraverso la creazione di percorsi formativi e laboratoriali a favore degli studenti, dei loro familiari, dei docenti e degli attori delle reti locali. La progettualità intende consolidare le reti delle comunità educanti, in cui le Istituzioni Scolastiche siano al centro di un sistema di soggetti e servizi che promuovono in modo integrato il successo formativo degli studenti e la diffusione della cultura dell'orientamento.

Le linee di azione principali riguardano la progettazione, l'attivazione e la gestione di attività formative e laboratoriali finalizzate a:

>promuovere il benessere ed il successo formativo degli allievi

>accompagnare la transizione tra sistemi formativi e lavoro

>sviluppare competenze di auto-orientamento e auto-imprenditorialità

>promuovere esperienze di conoscenza della realtà lavorativa del territorio

>prevenire e contrastare la dispersione scolastica

L'attività viene svolta in rete con il territorio, in relazione con il COR (Centro di Orientamento Regionale), le Istituzioni scolastiche, gli ITS, gli Enti Locali, le Associazioni datoriali, sportive, artistiche ed altre organizzazioni no profit, all'interno di accordi di partenariato.

Nel corso dell'anno 2024 si è operato sulla progettazione delle attività, sulla costruzione della rete e delle partnership e si è dato avvio alle prime attività del progetto.

L'Ente ha gestito nel corso dell'anno n. 4 percorsi coinvolgendo n. 62 allievi.

L'Ente inoltre ha operato come coordinatore territoriale dell'Ati su questa progettualità per l'Area giuliana interfacciandosi con continuità con gli altri Enti formativi, il Cor, la Regione ed i partner del territorio.

È previsto un forte sviluppo dell'attività nel prossimo biennio visto l'interesse manifestato dalle scuole per questa tipologia di interventi.



5.2.3 ATTIVITA' FORMAZIONE ADULTI

(Percorsi formativi professionalizzanti e sulle competenze trasversali)

Periodo di riferimento anno 2024

Corsi/attività	Allievi/utenti coinvolti	Ore formative
16 Percorsi formativi Piazza Gol	150	1854
3 Percorsi formativi PercoRSIC	5	24
1 Percorso formativi ForIEFP	13	16

L'attività svolta coinvolge utenza maggiorenne inserita all'interno di diverse progettualità promosse dalla Regione Autonoma FVG. In particolare si evidenziano i seguenti programmi

Programma PIAZZA GOL

L'attività viene svolta all'interno delle attività di formazione permanente e continua promosse dalle seguenti progettualità della Regione Autonoma FVG:

--PiAZZA – Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento finanziato da risorse FSE+

--GOL – Garanzia Occupabilità dei Lavoratori finanziato da risorse del PNRR

L'Ente fa parte dell'ATI 1 – Giuliano Isontina che opera sul territorio di Trieste e Gorizia.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati avviati i seguenti percorsi:

-7 corsi di formazione permanente per gruppo omogenei per complessive 1448 ore nei settori dei Servizi Turistici (Tecniche di servizio bar), Area Comune (Tecniche base di contabilità, Tecniche base di segreteria, Tecniche base di digital marketing, Tecniche paghe e contributi), Servizi digitali (Tecniche digitali e multimedialità) e Produzioni alimentari (Tecniche base di pasticceria)

- 9 corsi sulle soft skills per complessive 406 ore (comunicazione, lingue straniere, competenze digitali di base)

L'attività è rivolta principalmente ad una fascia debole della popolazione, in stato di disoccupazione, profilata ed in carico ai CPI, soggetta anche a misure di sostegno al reddito per le quali la formazione viene proposta come "condizione" per mantenere il requisito. Il tema della "condizionalità" ha influito notevolmente sulla gestione operativa dei percorsi e sulle modalità di interazione con gli utenti ed i CPI. Parallelamente i programmi citati possono essere anche offerti ad un'utenza occupata soprattutto per quanto riguarda le proposte formative di breve durata legate alle soft skills o a percorsi professionali cd "upskilling".

Programma Attivagiovani

La progettualità prevede attività di accompagnamento e laboratoriali rivolte al target specifico di giovani Neet fascia 18-29 anni.

Nel corso del 2024 l'attività è stata riprogettata ed è stata avviata la nuova Ati.

Si prevede la partenza delle attività dirette con l'utenza nel corso dell'anno 2025.

Programma PercoRSIC

La progettualità prevede la gestione di attività formative per adulti sulla responsabilità sociale d'impresa, il welfare aziendale e la cultura della sicurezza in impresa.

Nel corso del 2024 sono stati avviati n. 3 percorsi di accompagnamento per tutor formativi coinvolti nelle attività di stage e tirocinio in azienda.

Programma ForIEFP

La progettualità prevede la gestione di attività formative per i formatori lefp all'interno della formazione regionale obbligatoria per i requisiti dell'Accreditamento.

Nel corso del 2024 l'Ente ha gestito n. 1 percorso formativo per n. 13 allievi coinvolti.



5.2.4 ATTIVITA' SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

(Inserimento lavorativo, apprendistato I e II livello, tirocini extracurricolari, tirocini estivi e attività di individuazione e certificazione delle competenze)

Periodo di riferimento anno 2024

Corsi/attività	Allievi/utenti coinvolti	Ore formative
3 Percorsi formazione trasversale apprendisti II livello	23	120
3 Tirocini extracurricolari	3	960
30 Tirocini estivi allievi lefp	30	7200

Attività	Allievi/utenti coinvolti
Redazione PFI apprendisti II livello	13
Redazione PFI apprendisti I livello (allievi lefp)	8
Attività di validazione e certificazione delle competenze	14

In riferimento alle attività riguardanti i servizi di accompagnamento al lavoro nel corso del 2024 sono state portate avanti le seguenti linee di azione:

- consolidamento delle attività di consulenza e collaborazione con le imprese per la gestione dei contratti di apprendistato professionalizzante (formazione trasversale, PFI, consulenza e accompagnamento)
- sviluppo delle attività legate ai tirocini (tirocini finanziati, tirocini non finanziati, tirocini estivi)
- gestione di attività di individuazione, validazione e certificazione delle competenze
- attivazione di tirocini estivi per allievi lefp
- attivazione di apprendistati di I livello per allievi lefp

In particolare si segnalano le seguenti azioni messe in campo:

- 3 corsi formazione trasversale per apprendisti II livello
- 30 tirocini estivi per allievi lefp
- 3 tirocini extracurricolari
- attività di sportello legata all'accompagnamento al lavoro per ex allievi del CFP
- 8 redazioni PFI per apprendisti I livello
- 13 redazioni PFI per apprendisti II livello
- 14 percorsi di validazione e certificazione delle competenze



5.2.5 ATTIVITA' IMPRESA FORMATIVA

Periodo di riferimento anno 2024

Attività	Allievi/utenti coinvolti
Attività impresa formativa CLIC per ex allievi coinvolti in esperienze con contratto di lavoro	5
Attività impresa formativa CLIC per allievi lefp (stage e alternanza rafforzata)	18
Progetti ed eventi impresa formativa CLIC per allievi lefp (progetti e alternanza simulata)	47

Nel corso dell'anno 2024 è proseguita la progettualità di impresa formativa. Alle attività ordinarie di gestione del punto vendita sono state abbinate progettualità legate allo sviluppo dei servizi trasversali ed accessori (in particolare la progettazione di una piattaforma web per ordinativi online gestita dagli allievi e non ancora completata) e sono stati implementati gli eventi collegati (es. partecipazione ai Mercatini cittadini di Natale e la partecipazione e gestione di eventi).

Impresa formativa CLIC

Nel corso del 2024 il gruppo di lavoro specifico sul tema che ha partecipato ai tavoli di lavoro nazionali (cantiere Impresa formativa CIOFS FP) e che ha preso in mano la gestione organizzativa, didattica e progettuale dell'esperienza CLIC (CRESCERE LAVORANDO INSIEME con il CIOFS) – Impresa formativa, ha operato sui seguenti aspetti:

- gestione ordinaria dell'attività;
- progettazione della riorganizzazione del punto vendita in termini di variazione della produzione;
- progettazione delle attività di vendita online.

La progettualità attuale prevede infatti la gestione dell'attività di un punto vendita e laboratorio di produzione, espletando tutte le procedure contabili, amministrative e gestionali del caso ed implementando la progettualità didattica correlata ai servizi trasversali e gli eventi correlati.

La progettualità è pensata per lavorare sulla doppia dimensione:

- impresa formativa concepita come "formazione in assetto lavorativo" da parte di allievi ancora nel percorso scolastico (III e IV anno lefp);
- impresa formativa concepita come "luogo di accompagnamento e inserimento lavorativo" rivolta ad allievi usciti dal percorso scolastico ma ancora fragili, con forti bisogni lavorativi, con necessità di tutoraggio o di percorsi di inclusione.



CLIC **PanE
dintorni**

5.2.6 ALTRE ATTIVITA'

Periodo di riferimento anno 2024

Progetti CIOFS FP– sede nazionale

Si mantiene costante e generativo il lavoro con la sede nazionale.

In particolare le attività svolte con la sede nazionale possono essere riassunte nelle seguenti:

- partecipazione alle attività istituzionali (assemblee, direttivi)

-partecipazione a progetti europei a titolarità nazionale ma con affidamento alla sede regionale CIOFS FP FVG di azioni progettuali specifiche, in particolare la collaborazione è avvenuta sui seguenti progetti

- progetto FIRST (mobilità europea per allievi lefp)
- progetto INVEST
- progetto OASIS

-riunioni operative ed incontri sui progetti di rilievo nazionale e formazione

Attività	Numero dipendenti coinvolti
Seminario <i>Europa</i>	3
Progetto <i>Inapp Key skills formatori lefp</i>	2
Cantiere <i>Transizione digitale</i>	2
Progetto <i>Intelligenza emotiva</i>	2

Formazione interna operatori

Nel corso dell'anno si è data continuità alla formazione interna del personale.

-percorso di accompagnamento e coaching con Gustavo Meija Gomez

attività su supervisione didattica

>accompagnamento formatori junior su strategie didattiche, prassi e stili

attività sulla ridefinizione del carisma salesiano e delle prassi/strumenti educativi

>attività con gli staff organizzativi, la direzione ed il Consiglio di Centro

>attività con tutto lo staff educativo ed amministrativo

accompagnamento riunioni annuali

>accompagnamento riunioni di staff e supervisione

-formazione docenti interna all'Ati Effepi

>formazione specifica per accreditamento nuovi formatori

>formazione specifica per figure qualificate nelle attività di Individuazione e Validazione delle Competenze (EPV)

-formazione con CIOFS FP VENETO ETS (formazione congiunta CFP Trieste, Padova e Conegliano) sul documento nazionale CURRICOLO EDUCAZIONE ALLA VITA E AL LAVORO

-formazione sul carisma salesiano per i docenti impegnati nella lefp

-formazione sul carisma salesiano per il personale amministrativo

-formazione specifica per formatori, educatori e tutor sulla gestione dei conflitti

-formazione specifica per formatori, educatori e tutor su strategie inclusive per allievi BES

-formazione specifica legata agli obblighi di legge (privacy, addetti emergenze, addetti primo soccorso)



5.3 OBIETTIVI E SVILUPPO DELL'ORGANIZZAZIONE

Si riassumono di seguito i principali obiettivi dell'Ente per l'anno 2025 in coerenza con le azioni emerse dal Riesame della Direzione nel mese di ottobre 2024.

5.3.1 OBIETTIVI AREA IEFP

Dall'analisi dei fabbisogni formativi ed educativi degli allievi emersi in questi ultimi anni ed in coerenza con i compiti definiti dalla programmazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in merito allo sviluppo dei percorsi lefp, l'Ente si pone i seguenti obiettivi ed azioni per questa area d'attività. Gli obiettivi sono inoltre in linea con le novità normative introdotte per la lefp (programma PNRR, sistema duale, filiera formativa professionalizzante) e con la mission principale della stessa che prevede da una parte il rafforzamento della filiera professionalizzante del sistema educativo italiano e dall'altro lo sviluppo di progettualità nell'ottica della prevenzione, del benessere formativo e del recupero della dispersione scolastica.

Obiettivi	Azioni da attuare
Promuovere all'interno dei percorsi lefp le attività di innovazione didattica previste dal documento nazionale "Curricolo dell'educazione alla Vita e al Lavoro"	Progettare ed avviare le nuove azioni didattiche individuate (tempi scuola, canovaccio, rapporti famiglie, simulimpresa, identità professionale e compiti di realtà). Monitorare l'efficacia delle azioni didattiche innovative, avviare azioni di miglioramento e progettare ulteriori azioni previste dal Curricolo per l'af 25/26.
Consolidare le equipe di lavoro interne dedicate all'accompagnamento educativo	Mantenere l'organico dei gruppi di lavoro del potenziamento e inclusione. Inserire figure specialistiche (es psicologo interno) e curare i rapporti di rete con i Servizi del territorio. Avviare azioni formative specifiche su temi educativi per il gruppo formatori.
Favorire la crescita personale, culturale e professionale degli allievi in maniera trasversale con il supporto di tutti i formatori	Attivare azioni progettuali e di accompagnamento ad allievi "invisibili" e promozione di iniziative sullo sviluppo delle competenze trasversali. Potenziare gli eventi formativi esterni in collaborazione con partner territoriali. Attivare una revisione del <i>progetto formativo professionale</i> partendo dall'individuazione delle caratteristiche identitarie del profilo professionale scelto dall'allievo.
Curare le reti territoriali con partner ed istituzioni scolastiche	Potenziare la rete territoriale per lo sviluppo di progettualità legate al profilo professionale dei percorsi. Potenziare la rete territoriale di inserimento scolastico e socio lavorativo con particolare riferimento agli allievi di cittadinanza straniera. Curare le relazioni con gli Istituti scolastici alla luce delle convenzioni in essere e delle novità introdotte dal nuovo DL filiera FTP.

Dagli obiettivi indicati emerge la necessità di coniugare l'aumento rilevato circa le fragilità personali degli allievi con la necessità di garantire percorsi di crescita personale e professionale per porre le basi di un valido inserimento nel mondo lavorativo.

I percorsi di lefp, infatti, restano un valido strumento per il recupero della dispersione scolastica, la prevenzione del disagio giovanile e l'attivazione di processi di inclusione socio lavorativa.

Tuttavia si conferma la necessità di "rinnovare" alcuni aspetti relativi alla didattica per adeguarla sia alle esigenze formative personali degli allievi che alle richieste ed i fabbisogni del mondo del lavoro. In tale contesto trovano cittadinanza le seguenti azioni:

-ridefinizione degli staff interni di personale e azioni formative per lo sviluppo di nuove competenze;

- investimento su figure professionali specialistiche (educatori, psicologi, esperti del settore professionale);
- sviluppo di nuove metodologie ed organizzazioni didattiche (tempi di apprendimento, orari, alternanza simulata, compiti di realtà, laboratori ed eventi);
- sperimentazione di nuovi spazi di apprendimento (nuovi laboratori, nuove aule, visite didattiche sul territorio, progettualità presso partner esterni, collaborazioni territoriali);
- implementazione e sviluppo di attività di arricchimenti extracurricolari (progetti con partner, eventi, attività di volontariato e cittadinanza attiva).

Nell'anno formativo 24/25 si è dato avvio ad una nuova fase del processo di riorganizzazione prendendo a riferimento il documento nazionale elaborato da diversi Enti nazionali storici della FP italiana e denominato *"CURRICOLO DELL'EDUCAZIONE ALLA VITA E AL LAVORO"*.

L'Ente ha deliberato di prendere a riferimento tale documento anche nei prossimi anni formativi per darsi un tempo almeno triennale per la sperimentazione delle innovazioni didattiche proposte.

5.3.2 OBIETTIVI AREA ADULTI

Rispetto alle principali programmazioni in essere (programma regionale FSE+ PiAZZA e programma nazionale PNRR GOL) si evidenzia come nel corso del 2024 si è data continuità all'erogazione delle attività formative consolidando lo staff di lavoro dedicato.

A queste progettualità nel corso dell'anno si sono sommate altre programmazioni che meritano di essere approfondite e sviluppate nel prossimo biennio (PercoRSIC, ConImpresa).

I principali obiettivi del 2025 per quest'area di attività si possono sintetizzare come segue:

Obiettivi	Azioni da attuare
Consolidare l'azione progettuale prevista all'interno dell'Ati PIAZZA GOL <ul style="list-style-type: none"> – percorsi formativi adulti disoccupati e occupati – tirocini formativi – percorsi sulle competenze trasversali 	Consolidare il gruppo di lavoro e rafforzare le nuove competenze e professionalità inserite nello staff. Consolidare le prassi e gli strumenti per operare su sedi esterne e con collaboratori esterni. Attivare tutte le azioni formative previste dal budget minimo assegnato dall'Ati.
Avviare nuove azioni formative rispetto alla formazione per occupati, alla formazione in impresa o alla formazione per target specifici e marginali.	Sviluppare competenze interne rispetto a nuove progettualità. Avviare azioni formative rispetto ai nuovi canali di finanziamento previsti dai programmi ConImpresa e PercoRSic sui temi dalla formazione permanente occupati e della cultura della sicurezza del lavoro. Strutturare un catalogo di corsi commerciali per singoli utenti o aziende. Collaborare con la sede nazionale su programmi dedicati ad utenze specifiche e marginali.

5.3.3 OBIETTIVI AREA SAL SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

L'attività di accompagnamento al lavoro risulta sempre più inserita nella Mission dell'Ente e pertanto abbisogna di consolidamento in termini di strumenti, prassi e gruppo di lavoro.

Nel corso del 2025, si prevede l'ampliamento delle competenze dello staff relative ai processi IVC – Individuazione e Validazione delle Competenze e lo sviluppo delle attività legate ai percorsi di accompagnamento del programma Attivagiovani, alla gestione di tirocini e alle attività degli apprendisti.

Obiettivi	Azioni da attuare
Consolidare il gruppo di lavoro e le interrelazioni SAL ADULTI IEFP e implementare le attività di accompagnamento (tirocini, apprendistato I e II livello, Attivagiovani)	<p>Ampliare le competenze interne rispetto alla gestione di tirocini e apprendistati (I e II livello).</p> <p>Attivare percorsi di apprendistato I livello, di tirocinio e tirocinio estivo.</p> <p>Attivare azioni di accompagnamento per giovani Neet attraverso la progettualità di Attivagiovani.</p> <p>Mantenere il rapporto con le aziende in merito a redazione piani formativi ed erogazione dei percorsi formativi obbligatori all'interno dell'Ati APPRENDISTI FVG – formazione obbligatoria apprendisti II livello.</p>
Sviluppare il servizio IVC	<p>Implementare il personale interno con titoli EPV.</p> <p>Strutturare attività di certificazione delle competenze e gestione esami (EPV, EC).</p>

5.3.4 OBIETTIVI AREA IMPRESA FORMATIVA

Nel corso del 2025 sarà importante dare continuità alla progettualità di CLIC nelle sue due dimensioni (allievi ed ex allievi), nonostante la necessità di “riprogettare” l’attività di impresa a seguito di variazioni del personale. Il pensionamento infatti di due figure coinvolte nello staff obbliga l’Ente a rivedere alcuni aspetti del progetto.

Si sottolinea inoltre come sia importa rafforzare gli strumenti a disposizione per la gestione degli aspetti di tutoraggio, valutazione e certificazione delle competenze.

Obiettivi	Azioni da attuare
Attivare progetto formativo e di accompagnamento per ex allievi coinvolti nella progettualità ed il processo di certificazione delle competenze	Avviare l’attività di certificazione delle competenze attraverso il servizio IVC.
Consolidare esperienze di alternanza per allievi lefp	Consolidare esperienze di alternanza rafforzata in attività diretta con il pubblico (settore lefp Commercio) e in attività di “back office” per altri settori lefp (Amministrazione, Informatica, Turismo).
Riprogettare l’attività d’impresa	Riprogettare l’attività produttiva per collegarla maggiormente ai profili lefp e per avviare le azioni di miglioramento identificate a seguito di 2 anni di esperienza progettuale.

5.3.5 OBIETTIVI AREA ORIENTAMENTO

Sviluppare la progettualità di Attivascuola, in cui il nostro Ente ha il compito di gestire il coordinamento territoriale sull’area triestina e migliorare l’attività di collegamento con le scuole sia in termini di costruzione della rete che di condivisione di progetti per il recupero della dispersione scolastica questi i principali focus per il 2025, che possono essere sintetizzati come segue:

Obiettivi	Azioni da attuare
Sviluppare attività Ati ATTIVASCUOLA	Consolidare staff, tempi e strumenti per la gestione delle attività di coordinamento territoriale, curare i rapporti con le scuole ed il COR.

	<p>Gestire le attività formative e non formative con le scuole assegnate.</p> <p>Collegare l'attività con la rete territoriale e la progettualità Attivagiovani.</p>
<p>Consolidare le modalità di orientamento per le scuole e potenziare le attività di rete sul territorio</p>	<p>Mantenere gruppo di lavoro interno per la partecipazione delle attività di Effepi nelle scuole, la cura delle reti con le scuole, le nuove proposte di Open day e laboratori orientativi per gli allievi in uscita dalla terza media.</p> <p>Formare il gruppo di lavoro sui nuovi scenari della filiera FTP.</p> <p>Promuovere e rafforzare le nuove modalità di orientamento anche online (laboratorio virtuale Effepi) e la presenza sui social.</p>

5.3.6 OBIETTIVI SEDI, STRUMENTI E PERSONALE

Dal punto di vista trasversale e di struttura si identificano quattro principali aree di azione e di attenzione per l'anno 2025.

La prima riguarda il tema degli ambienti delle sedi operative. Gli ambienti risultano da ottimizzare sia in termini di efficacia organizzativa (distribuzione degli spazi, utilizzo ed orari, condivisione tra diverse aree, cura dei laboratori), sia in termini di riqualificazione. Infatti nonostante molti interventi siano stati attuati in questi anni, permane l'esigenza di adeguare alcuni spazi alle diverse necessità che emergono oltre alla necessità di dare seguito agli interventi di manutenzione programmati (con particolare riferimento alla sede principale).

La seconda attenzione riguarda la cura del personale. Risulta necessario infatti dare continuità alle azioni messe in campo per l'implementazione del nuovo organigramma e per l'accompagnamento e la formazione interna sui percorsi di risignificazione della pedagogia salesiana e dei valori identitari dell'organizzazione. In tal senso ci si pone l'obiettivo di rendere stabili alcune azioni e prassi messe in campo nell'ultimo periodo per accompagnare i cambiamenti organizzativi, costruire nuove professionalità, affrontare il tema dell'invecchiamento generazionale e la trasmissione dei principi identitari dell'organizzazione e del carisma alle nuove risorse coinvolte.

Il terzo focus di attenzione interpella l'organizzazione circa la necessità e l'urgenza di "digitalizzare" i principali processi di lavoro sia a seguito delle richieste dei propri stakeholder (Regione, famiglie, allievi), vedi ad esempio l'obbligatorietà del passaggio dai registri cartacei a digitali richiesti dalla Regione, sia per necessità organizzative interne (utilizzo del server, piattaforme in cloud, gestionali), con conseguente riqualificazione delle competenze del personale interno coinvolto.

L'ultima attenzione riguarda il presidio normativo rispetto a processi legati all'Accreditamento regionale, al MOG 231, alle certificazioni ISO ed alle necessarie transizioni di competenze interne richieste.

In sintesi i 4 obiettivi possono essere così descritti:

Obiettivi	Azioni da attuare
<p>Presidiare la cura degli ambienti nelle sedi operative e l'allestimento di nuovi spazi da dedicare alle attività</p>	<p>Mantenere gli interventi di manutenzione delle sedi programmati.</p> <p>Adeguare le documentazioni a seguito delle riqualificazioni dei laboratori effettuate, delle nuove richieste normative e della necessità di nuovi ambienti didattici.</p>
<p>Implementare l'attivazione del nuovo organigramma e dare stabilità alle azioni formative e di accompagnamento per la risignificazione della pedagogia</p>	<p>Curare l'interazione e l'interoperabilità interna tra le nuove aree individuate, completando anche la definizione di competenze, ruoli e funzioni e privilegiando il lavoro di equipe.</p> <p>Azioni di accompagnamento per l'alta direzione rispetto ai nuovi presidi.</p>

salesiana e dei valori identitari dell'organizzazione	Azioni formative specifiche per aree tecnico-organizzative ed operative (sullo stile salesiano e sui valori identitari). Azioni formative sulla pedagogia salesiana per i formatori.
Migliorare le competenze interne e la gestione degli strumenti digitali	Avviare la sperimentazione ufficiale del registro elettronico e degli strumenti digitali istituzionali per i rapporti con la Regione e le famiglie. Verificare le prassi interne per la gestione dei documenti e dati digitali sulle diverse piattaforme e identificare nuovi strumenti gestionali, aumentando anche le competenze interne.
Rafforzare la formazione interna, i processi di transizione, l'implementazione dei sistemi ISO e delle normative legate alla Privacy, Sicurezza, MOG e Accreditamento regionale	Formare nuove figure rispetto ai sistemi ISO ed alla gestione degli strumenti interni del SGI in uso. Ottenerne la certificazione ISO 21001 ed avviare il percorso di rinnovo dell'Accreditamento regionale. Aggiornare il codice etico e le documentazioni legate a MOG, Privacy e Sicurezza.

6. SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

6.1 LE RISORSE ECONOMICHE

BILANCIO D'ESERCIZIO: CONTO ECONOMICO

Si riassumono di seguito le voci principali raffrontate con l'anno precedente.

A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	2024	2023
1)	Ricavi delle vendite delle prestazioni	2.186.391	2.057.097
5)	Altri ricavi e proventi	30.776	28.849
	Totale valore della produzione	2.217.167	2.085.946
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	102.973	114.908
7)	Per servizi	470.757	434.427
8)	Per godimento di beni di terzi	75.660	69.746
9)	Per il personale	1.466.590	1.337.453
10)	Ammortamenti e svalutazioni	49.386	48.001
12)	Accantonamenti per rischi ed oneri	5.000	35.000
14)	Oneri diversi di gestione	21.268	11.296
	Totale costi della produzione	2.191.634	2.050.831
	Differenza tra valore e costi della produzione	25.533	35.114
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	Altri proventi finanziari	2	4
16)	Interessi e altri oneri finanziari	2.510	0
	Totale proventi e oneri finanziari	(2.507)	4
	Risultato prima delle imposte	23.025	35.119
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	45.487	40.736
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	(22.462)	(5.617)

Composizione delle risorse a disposizione dell'Associazione – Anno 2024		
VALORE DELLA PRODUZIONE	Valore assoluto	Valore percentuale
Contributi pubblici Regione FVG lefp	1.588.754	71,7 %
Contributi pubblici Regione FVG Orient - Adulti	392.696	17,7 %
Contributi altri Enti finanziatori	48.351	2,2 %
Altre entrate	187.368	8,4 %
Totale	2.217.169	100%

Contributi pubblici Regione FVG lefp: costituiscono il valore più rilevante e rispecchiano la principale attività svolta dall'Ente. Si tratta dei contributi ricevuti per svolgere l'attività di Istruzione e Formazione Professionale e riguardano sia l'attività diretta di erogazione che le altre attività affidate all'Ati Effepi (percorsi individualizzati allievi tipologia C, percorsi extracurricolari tipologia D, accompagnamento e sostegno allievi L.104 e DSA, manutenzione repertorio delle qualificazioni, ecc.)

Contributi pubblici Regione FVG Orient-Adulti: si riferiscono alle progettualità svolte dall'Ente nell'ambito delle altre Ati di riferimento ed in particolare alle attività di orientamento e recupero della dispersione scolastica, alle attività formative rivolte ad adulti per lo più disoccupati, alle attività rivolte a giovani Neet, alle attività con le imprese (apprendisti, formazione continua), alle attività di individuazione e certificazione delle competenze.

Contributi altri Enti finanziatori: si riferiscono a progettualità nazionali o europee (programmi Erasmus+), in cui l'Ente è partner, e alle progettualità educative/formative promosse anche in partnership con Fondazioni bancarie ed altri soggetti del Terzo settore.

Altre entrate: si riferiscono a rimborsi, proventi finanziari, entrate da privati ed entrate derivanti dalla progettualità dell'impresa formativa.

6.2 CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER

Si riporta di seguito il prospetto del valore economico generato e distribuito; i relativi valori sono stati determinati riclassificando i dati dello schema del rendiconto gestionale del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

PROSPETTO DEL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO		Anno 2024	
VALORE ECONOMICO GENERATO			
a)	Ricavi	Valore assoluto	Valore percentuale
	Contributi pubblici Regione FVG lefp	1.588.754	71,7 %
	Contributi pubblici Regione FVG Orient-Adulti	392.696	17,7 %
	Contributi altri Enti finanziatori	48.351	2,2 %
	Altre entrate	187.368	8,4 %
	Totale valore economico generato	2.217.169	100%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER			
b)	Investimenti nella Comunità		
	Costi diretti per progetti	470.757	21,0%
c)	Risorse umane		
	Costi del personale	1.466.590	65,5%
d)	Costi operativi		
	Spese di consumo, per godimento beni di terzi e altri oneri diversi di gestione	199.901	9,0%
e)	Pagamenti alla Pubblica Amministrazione		
	Imposte e tasse	45.487	2,0%
f)	Pagamenti ai fornitori di capitale		
	Interessi ed altri oneri finanziari	2.507	0,1%
	Totale valore economico distribuito	2.185.242	97,6%

VALORE ECONOMICO TRATTENUTO			
	Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	54.386	2,4%
	Totale valore economico trattenuto	54.386	2,4%
g)	Risultato di esercizio	(22.462)	

6.3 DATI CONTRIBUTI PUBBLICI INCASSATI ANNO 2024 – Legge 124/2017

Si riporta di seguito il dettaglio dei contributi pubblici incassati nel periodo 01.01.2024 – 31.12.2024 ai sensi dell’informativa richiesta dalla Legge n.124 dd.04/08/2017.

I contributi sotto indicati sono stati incassati in maniera diretta o indiretta (tramite i capifila delle Associazioni Temporanee di Impresa o altre reti di cui l’Ente è partner).

Tale informativa viene pubblicata annualmente sul sito dell’Ente www.ciofs.it.

DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE O FONTE DEL FINANZIAMENTO	TIPOLOGIA EROGAZIONE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	CAUSALE
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo diretto	16.782,63 €	15/03/2024	Contributi attività formative PS 109/22 rientranti nel F.S.E.
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI ATTIVAGIOVANI2021 - ENAIP	7.365,97 €	21/03/2024	Saldo contributo attività formative PS 67/17 Attivagiovani rientranti nel F.S.E.
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI EFFEPI - IAL FVG SRL	627.599,09 €	25/03/2024	2° acconto contributi attività formative rientranti nel Piano annuale 23/24 EFFEPI
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila HUB1 - IRES FVG - Impresa sociale	26.565,00 €	11/04/2024	Anticipo contributi attività formativa corsi GOL rientrante nel P.N.R.R.
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila HUB1 - IRES FVG - Impresa sociale	24.588,00 €	14/05/2024	Anticipo contributi attività formative corsi PIAZZA rientranti nel F.S.E. +
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI ORIENTAMENTO 1921 - ENAIP FVG	42.306,09 €	20/05/2024	Contributi attività formative PS9 E PS75 rientranti nel F.S.E.
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI EFFEPI - IAL FVG SRL	13.026,00 €	10/06/2024	Contributo regionale alle attività formative L.R. n. 27/2017. Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all’istruzione e alla formazione.
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI EFFEPI - IAL FVG SRL	13.291,60 €	10/06/2024	Contributo regionale alle attività formative L.R. n. 27/2017. Percorsi di integrazione extracurricolare nell’istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI EFFEPI - IAL FVG SRL	6.472,90 €	14/06/2024	Contributi regionale L.R. n. 27/2017. Direttive per la presentazione e gestione dell'operazione riferita al trasporto allievi partecipanti ai percorsi leFP.
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila HUB1 - IRES FVG - Impresa sociale	34.472,00 €	08/07/2024	Saldo contributi attività formative corsi GOL rientrante nel P.N.R.R.
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI EFFEPI - IAL FVG SRL	16.239,44 €	16/07/2024	Contributo regionale alle attività formative L.R. n. 27/2017. Percorsi di integrazione extracurricolare nell'Istruzione e Formazione Professionale (leFP)
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI all'ATI Apprendisti.fvg 22 24	4.420,00 €	16/07/2024	Contributi par attività formativa connessa al contratto di Apprendistato professionalizzante rientranti nel FSC
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila HUB1 - IRES FVG - Impresa sociale	43.738,67 €	01/08/2024	Saldo contributi attività formative corsi GOL rientranti nel P.N.R.R. e corsi PIAZZA rientranti nel F.S.E.+
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI EFFEPI - IAL FVG SRL	89.752,51 €	03/09/2024	Acconto contributi attività di assistenza socio psico pedagogica (per iscritti nei percorsi lefp) - L.R. 27/2017, L.104/92 e L.170/2010
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI EFFEPI - IAL FVG SRL	26.096,28 €	09/09/2024	Contributo regionale alle attività formative L.R. n. 27/2017. Percorsi di integrazione extracurricolare nell'Istruzione e Formazione Professionale (leFP)
Con i bambini impresa sociale srl C.I.B.	In modo indiretto attraverso Capofila CIVIFORM SOC.COOP.SOCIALE	8.150,91 €	24/09/2024	Acconto contributo su progetto progetto "MSNA Cittadini Attivi della Comunità Educante"
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila HUB1 - IRES FVG - Impresa sociale	23.226,00 €	24/09/2024	Anticipi e saldi contributi per attività formative corsi GOL rientranti nel P.N.R.R. e corsi PIAZZA rientranti nel F.S.E.+
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila HUB1 - IRES FVG - Impresa sociale	140.717,50 €	01/10/2024	Saldo contributo per attività formative corsi GOL rientranti nel P.N.R.R. e corsi PIAZZA rientranti nel F.S.E.+
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI EFFEPI - IAL FVG SRL	20.274,46 €	25/10/2024	Saldo contributi attività formative rientranti nel Piano annuale 22/23 EFFEPI

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila HUB1 - IRES FVG - Impresa sociale	13.468,00 €	30/10/2024	Anticipi e saldi contributi per attività formative corsi GOL rientranti nel P.N.R.R. e corsi PIAZZA rientranti nel F.S.E.+
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI ATS EFFE.PI 2027 - IAL FVG SRL	311.604,57 €	01/11/2024	1° acconto contributi attività formative rientranti nel Piano annuale 24/25
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI ATS EFFE.PI 2024- IAL FVG SRL	409.593,80 €	01/11/2024	1° acconto contributi attività formative rientranti nel Piano annuale 24/25
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI EFFEPI - IAL FVG SRL	944,11 €	08/11/2024	Saldo contributi attività di assistenza socio psico pedagogica (per iscritti nei percorsi lefp 22/23) - L.R. 27/2017, L.170/2010
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI EFFEPI - IAL FVG SRL	-6.014,90	08/11/2024	Restituzione del contributo regionale (L.R. 27/2017) non usufruito per l'attività di assistenza socio psico pedagogica (per iscritti nei percorsi lefp 22/23) - L.104/92
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI EFFEPI - IAL FVG SRL	1.658,52 €	12/11/2024	Contributo regionale per la formazione dei formatori (leFP) operazioni FORIEFP
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo diretto	11.200,00 €	21/11/2024	Acconto contributo per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine (L.R.22/2020)
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila HUB1 - IRES FVG - Impresa sociale	47.995,00 €	26/11/2024	Anticipi e saldi contributi per attività formative corsi GOL rientranti nel P.N.R.R. e corsi PIAZZA rientranti nel F.S.E.+
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila HUB1 - IRES FVG - Impresa sociale	38.500,00 €	05/12/2024	Saldi contributo per attività formativa corso GOL rientrante nel P.N.R.R.
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI Apprendisti.fvg 22 24	5.567,79 €	13/12/2024	Contributi par attività formativa connessa al contratto di Apprendistato professionalizzante rientranti nel F.S.E.
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI ORIENTAMENTO 1921 - ENAIP FVG	27.578,36 €	19/12/2024	Contributi attività formative PS9 rientranti nel F.S.E.
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila HUB1 - IRES FVG - Impresa sociale	27.720,00 €	19/12/2024	Saldo contributi per attività formative corsi GOL rientranti nel P.N.R.R. e corsi PIAZZA rientranti nel F.S.E.+
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso Capofila ATI EFFEPI - IAL FVG SRL	18.239,76 €	20/12/2024	Contributo alle attività formative PS 15/23 Percorsi di integrazione extracurricolare

				nell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) rientranti nel F.S.E.+
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	In modo indiretto attraverso ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26 – CIVIFORM SOC.COOP.SOC.	58.543,80 €	23/12/2024	Anticipo contributo attività di coordinamento territoriale per il PS 12/23 – Attiva Scuola rientranti nel F.S.E.+

6.4 PREVALENZA RICAVI ATTIVITA' FORMATIVA ANNO 2024 – Regolamento FVG Enti formativi

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento regionale sull'Accreditamento degli Enti formativi Allegato C art.6 comma 2 si evidenzia, con il seguente prospetto, la prevalenza del volume dei ricavi e dei proventi riferibili ad attività di formazione professionale diretta rispetto all'importo complessivo dei ricavi per il periodo 01.01.2024 – 31.12.2024.

PROSPETTO PREVALENZA RICAVI ATTIVITA' FORMATIVA DIRETTA	
Ricavi attività formativa finanziata Regione FVG Iefp	1.588.754 €
Ricavi attività formativa finanziata Regione FVG Orient - Adulti	392.696 €
Ricavi attività formativa finanziata altri Enti	48.351 €
Ricavi attività formativa economica	9.880 €
Totale ricavi attività formativa diretta	2.039.681 €
Altri ricavi	177.488 €
Totale ricavi	2.217.169 €
Percentuale ricavi attività formativa diretta/totale ricavi	91,99%

--per *attività formativa "finanziata"* si intende quella a "bando", commissionata da soggetti pubblici e finanziata con risorse pubbliche regionali, statali ed europee o commissionata a "bando" da soggetti privati (es. fondazioni bancarie);

--per *attività formativa "economica"* si intende quella "a mercato", commissionata e finanziata da soggetti privati senza contributo pubblico;

--per *altri ricavi* si intendono le entrate derivanti dalla progettualità dell'impresa formativa, nonché quote di rimborsi e proventi finanziari.

ATTIVITA' FORMATIVA FINANZIATA ED ECONOMICA		
	Valore assoluto	Valore percentuale
Ricavi attività formativa finanziata	2.029.801 €	99,52%
Ricavi attività formativa economica	9.880 €	0,48%
Totale ricavi attività formativa diretta	2.039.681 €	100,00%

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1 IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA' ISO 9001 E ISO 21001

Il CIOFS FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS ha adottato il **Sistema di Gestione per la Qualità UNI ENI ISO 9001** per la "progettazione ed erogazione di Istruzione e formazione professionale con particolare riferimento alla formazione iniziale, superiore, continua, permanente ed in alternanza" certificato dal Lloyd's Register Quality Assurance – LRQA.

L'attuale Certificato è stato rinnovato da LRQA in data 29 ottobre 2024 (approvazione originaria ISO 9001 – 20 ottobre 2000) con scadenza 19 ottobre 2027. Numero identificativo certificato 10645251.

Certificato di Approvazione

Si certifica che il sistema di gestione di:

CIOFS-FP Friuli-Venezia Giulia ETS

Via Dell'Istria 55, 34137 Trieste - TS, Italia

è stato approvato da LRQA per conformità alle seguenti norme:

ISO 9001:2015

Inoltre il Sistema di Gestione è stato sviluppato ed implementato tenendo in considerazione i requisiti dello standard ISO 21001:2018 "Educational organizations – Management system for educational organizations – Requirements with guidance for use".

L'Ente ha avviato nel corso del 2024 il processo per la certificazione con tale norma superando la verifica nell'audit del 18 e 19 febbraio 2025.



Certificazione- Rapporto di audit

CIOFS FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS

23591663

Bureau Veritas Italia SpA

Verifica di Certificazione / ISO 21001

In tale occasione l'Ente ha anche provveduto a rinnovare la propria Politica per la Qualità. Si riporta di seguito il testo aggiornato al 14.02.2025.



POLITICA PER LA QUALITÀ

La **Politica per la QUALITÀ** del Centro Italiano Opera Femminili Salesiane (CIOFS-FP) FRIULI VENEZIA GIULIA ETS, esplicita il suo impegno per l'**educazione e la formazione** dei giovani attraverso lo stile educativo di Don Bosco codificato nel Sistema Preventivo, il cui fondamento è nell'umanesimo cristiano espresso dai santi fondatori dell'800 e fa riferimento ai valori espressi nello Statuto, nella proposta formativa, nella Carta dei Valori e nel Codice Etico. Essa si propone di assicurare che i servizi e le attività erogati siano tesi a soddisfare tutte le esigenze esplicite ed implicite di tutti gli utenti e destinatari, con un approccio orientato alla coerenza e soprattutto alla prevenzione delle criticità, favorendo la salute e la sicurezza del personale e dei beneficiari, in un'ottica di innovazione e di miglioramento continuo.

A tal fine, anche a seguito dell'analisi del contesto attuale, l'Alta Direzione del CIOFS FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS porrà particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- A. Rispetto della MISSION associativa** per soddisfare le aspettative delle parti interessate (allievi, famiglie, personale, imprese, Enti finanziatori, Partner, Istituzioni, Servizi sociali, Istituti Scolastici, Enti promotori, fornitori) e le esigenze di nuovi servizi:
 - promuovendo iniziative di istruzione e formazione, orientamento e accompagnamento al lavoro per giovani e meno giovani, con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli, ponendo sempre al centro la persona e la sua crescita integrale, con particolare attenzione alla valorizzazione delle specificità femminili;
 - curando il dialogo costante con imprese, Enti finanziatori ed Istituzioni per comprendere i reali bisogni di servizi e offrire risposte adeguate e spendibili sul mercato del lavoro definendone le caratteristiche con la loro diretta collaborazione;
 - formando i giovani e sensibilizzandoli alla partecipazione attiva attraverso esperienze di socialità da vivere all'interno o parallelamente all'esperienza formativa perché diventino persone e cittadini onesti, consapevoli ed attivi, secondo il progetto di Don Bosco;
 - promuovendo la crescita della qualità delle azioni educative e didattiche per il raggiungimento del successo formativo degli allievi attraverso l'individuazione di una via personale all'apprendimento
- B. Raggiungimento della VISION** per perseguire il miglioramento continuo dei servizi e delle procedure di gestione:
 - inserendosi come soggetto politico attivo nel cambiamento/sviluppo economico e sociale del territorio con riferimento all'evoluzione delle normative regionali e nazionali di settore;
 - promuovendo un monitoraggio continuo della realtà produttiva, del mercato del lavoro, delle politiche nazionali, comunitarie e locali;
 - proponendo attività formative, di orientamento e accompagnamento al lavoro, permeate da caratteristiche educative proprie del carisma salesiano, atte a soddisfare i diversi bisogni formativi (essenzialmente al diritto dovere di Istruzione e Formazione, recupero della dispersione scolastica, orientamento, formazione permanente) e che favoriscano percorsi di inclusione sociale;
 - promuovendo, a favore di allievi e personale, occasioni che permettano lo sviluppo ed il benessere della persona.
- C. Diffusione della cultura della legalità** per garantire il rispetto delle normative vigenti:
 - operando nel rispetto delle normative cogenti (leggi nazionali, regionali, leggi sulla privacy, leggi sulla Sicurezza, norma ISO 9001, legge 231/01).

- adottando il Modello Organizzativo Gestionale, l'Analisi dei Rischi ed il Codice Etico che individuano comportamenti da tenere o da evitare, indicazioni e stili di comportamento, azioni poste in essere per diminuire le situazioni di rischio;
-
- D. Diffusione della cultura della qualità, della salute e della sicurezza del personale** per migliorare azioni e prassi operative del personale con attenzione all'utilizzo di strumenti adeguati ed efficaci:
 - socializzando gli obiettivi della qualità, della salute e della sicurezza del personale e i programmi con cui si intende raggiungerli;
 - raccogliendo e diffondendo le norme e le leggi cogenti applicabili al settore di attività;
 - formando, informando e sensibilizzando tutte le risorse a svolgere i compiti assegnati in sicurezza secondo modalità definite ed assunzione di proprie responsabilità in materia di assicurazione qualità, sicurezza e salute;
 - agevolando la presa in carico di tutto il personale dell'Ente (formatori, amministrativi, ecc.), secondo le attribuzioni e competenze di ciascuno, per il raggiungimento degli obiettivi di qualità e di salute e sicurezza assegnati, in un clima di cooperazione e collaborazione affinché:
 - siano rispettate le leggi, i regolamenti vigenti e le procedure formulate e ci si atterragli agli standard aziendali individuati;
 - siano gestite le proprie attività con l'obiettivo di soddisfare le esigenze delle parti interessate;
 - gli impianti, le attrezzature, i luoghi di lavoro, i metodi operativi e gli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da salvaguardare la salute del personale, i beni aziendali, i terzi e la comunità in cui l'Ente opera;
 - si faccia fronte con rapidità, efficacia e diligenza a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative.
- E. Valorizzazione delle potenzialità e delle capacità operative delle risorse dell'Ente** per perseguire un coinvolgimento attivo, responsabile e riconosciuto del personale:
 - aggiornando ed accrescendo costantemente il livello delle competenze e conoscenze possedute dagli operatori CIOFS-FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS come risposta ai fabbisogni del contesto territoriale e come capacità di adeguarsi alle evoluzioni del mercato della formazione;
 - promuovendo il coinvolgimento delle risorse umane considerando ciascuna di esse importante per il raggiungimento degli obiettivi, e così favorire la collaborazione e la presa in carico di responsabilità nella diversità dei compiti e delle funzioni affidate.
- F. Realizzazione del monitoraggio continuo dei servizi offerti** per garantire il raggiungimento di obiettivi di miglioramento in termini di efficacia ed efficienza delle azioni proposte:
 - attuando attività sistematiche di misurazione della soddisfazione delle parti interessate, di verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati e di controllo economico finanziario delle attività realizzate.

Trieste, 14 febbraio 2025

Il Presidente e legale rappresentante
Il Direttore dell'Ente

Francesca Giachetto
Luca Codega



Francesca Giachetto
Luca Codega

7.2 L'ACCREDITAMENTO ENTI FORMATIVI REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Il CIOFS FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS è Ente formativo accreditato dalla **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** nelle macrotipologie **A Obbligo formativo e C Formazione continua e permanente**. Il CIOFS FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS è **Istituzione formativa accreditata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** per la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

112	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI LESIANE- FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA (CIOFS/FP FVG) Via dell'Istria 55 34137 Trieste (TS) Tel: 040 774269 Fax: 040 7606485 E-mail: direzione@ciofs.it PEC: ciofsfpvg@pec.it	Altra sede didattica a Trieste.	A C	DEFINITIVO DEFINITIVO
-----	--	---------------------------------	----------------------	--------------------------

Estratto elenco soggetti accreditati Regione Autonoma FVG

Il possesso dell'Accreditamento è condizione vincolante per poter accedere ai programmi di Formazione finanziata promossi dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il Regolamento per l'Accreditamento degli Enti formativi è stato rinnovato nel 2023. Sarà necessario per l'Ente presentare la documentazione di rinnovo nei tempi stabiliti dal nuovo ordinamento regolamentale.

7.3 IL CODICE ETICO

A seguito dell'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al dlgs 231/01, l'Ente si è dotato di un Codice Etico.

Si riporta di seguito la premessa di tale documento.



PREMESSA

L'Ente C.I.O.F.S./F.P. Friuli Venezia Giulia è una Associazione di diritto privato, senza fini di lucro, che gestisce, con finalità educative, servizi di formazione professionale e di orientamento nell'ottica della promozione e della crescita della persona secondo i valori cristiani, lo spirito e il metodo educativo di Don Bosco e i contributi della prassi salesiana, così come declamati dall'insieme di documenti costituenti i **"Valori Associativi C.I.O.F.S./F.P."**

L'Ente, nello svolgimento delle proprie attività, si impegna a rispettare le leggi e i regolamenti vigenti.

A tal fine il C.I.O.F.S./F.P. Friuli Venezia Giulia favorisce un ambiente di lavoro che, ispirato al rispetto, alla correttezza ed alla collaborazione, permette il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei dipendenti e dei collaboratori, con riguardo agli specifici obiettivi da raggiungere e alle modalità per perseguirli.

L'Ente C.I.O.F.S./F.P. Friuli Venezia Giulia agisce in ottemperanza dei principi di lealtà, correttezza, responsabilità, libertà, dignità della persona umana e rispetto delle diversità e ripudia ogni discriminazione basata sul sesso, sulle razze, sulle lingue, sulle condizioni personali e sociali, sul credo religioso e politico. Ispira la propria attività interna ed esterna al rispetto dei principi contenuti nel presente documento (**Codice Etico**), che rappresenta, tra l'altro, una componente fondante dei modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati dall'Ente ai sensi del D.Lgs. 231/01 (**Modello di organizzazione, di gestione e di controllo** ai sensi del D.Lgs. 231/01).

Il Codice Etico è stato predisposto con l'obiettivo di definire con chiarezza l'insieme dei valori che l'Ente C.I.O.F.S./F.P. Friuli Venezia Giulia riconosce, accetta e condivide. Assicura la diffusione e l'informazione sulle disposizioni del Codice Etico e sull'applicazione dello stesso ai soggetti cui si riferisce (chiamati di seguito –destinatari-), in modo che i dipendenti, gli amministratori e tutti coloro che operano per L'Ente svolgano la propria attività e/o il proprio incarico secondo una costante e stretta osservanza dei principi e dei valori in esso contenuti.

Il Codice Etico si rivolge a tutti coloro che operano per conto dell'organizzazione (soci, dipendenti, collaboratori). Viene diffuso anche ai fornitori e partner stabili dell'Ente (consulenti, imprese).

Il Codice definisce le regole di comportamento da rispettare nello svolgimento delle proprie attività, le linee guida da seguire nei rapporti interni e nelle relazioni con i partner ed il territorio ed i valori identitari dell'organizzazione.

Il rispetto del Codice Etico costituisce parte integrante dell'impegno educativo dell'Ente, nella consapevolezza che tutto contribuisce all'educazione integrale delle persone.

AREA DI LAVORO CONTROLLO

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO E AZIONI DI MIGLIORAMENTO CONTINUO

8.1 LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO SVOLTE DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Ai sensi dello statuto dell'Ente (art. 19), l'Ente si è dotato di un Organo di controllo.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'anno 2024 l'Organo di controllo si è riunito 3 volte nelle seguenti date: 22 febbraio, 18 settembre, 21 novembre.

I principali punti all'ordine del giorno trattati risultano i seguenti: controlli di cassa, controlli dei saldi bancari, controlli delle scritture obbligatorie, controlli degli adempimenti sul lavoro, controlli Iva, controlli delle ritenute fiscali, altri controlli (specifici in base alle situazioni contingenti dell'Ente).

Di tale attività di controllo vengono redatti appositi verbali conservati presso la sede principale dell'Ente.

La composizione dell'organo di controllo è stata riconfigurata a seguito dell'Assemblea degli Associati del 22.03.2025.

8.2 LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO SVOLTE DAL REVISORE LEGALE DEI CONTI

Ai sensi dello statuto dell'Ente (art. 20), l'Ente si è dotato di un Revisore legale dei conti. Il Revisore è stato rinnovato nell'Assemblea degli Associati del 22.03.2025.

8.3 LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO CONTINUO PREVISTE DAL SISTEMA ISO 9001

La gestione delle attività attraverso l'adozione del Sistema di Gestione Qualità ISO 9001 permette all'organizzazione di perseguire obiettivi di miglioramento continuo.

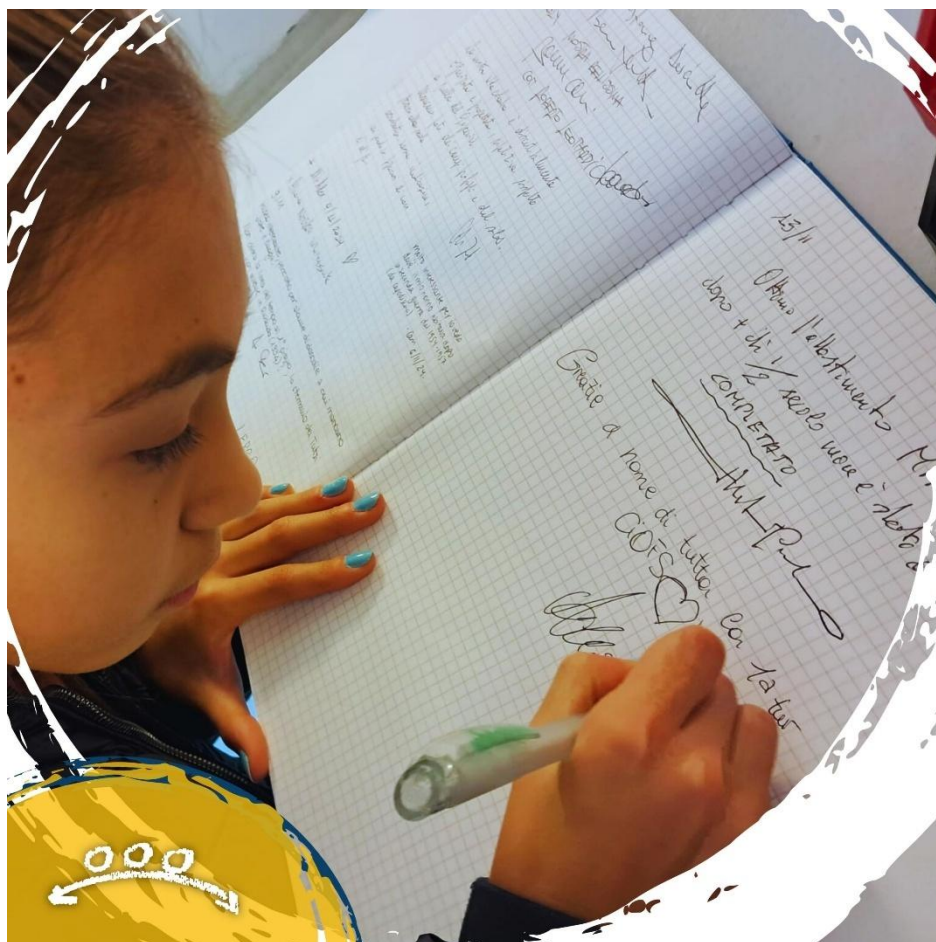
Dai report degli audit svolti da personale esterno LRQA emergono le seguenti considerazioni (estratto report di valutazione audit LRQA 2024)

Miglioramento Continuo:

Il sistema risulta correttamente gestito ed applicato a tutti i livelli dell'organizzazione, con adeguati strumenti di monitoraggio e raccolta dei dati per permettere la definizione e l'attuazione di eventuali azioni di miglioramento, oltre che nella gestione dei possibili rischi / opportunità.

Il Sistema di Gestione appare adeguato alla realtà operativa, efficace nel gestire i processi e sostenere adeguatamente il raggiungimento degli obiettivi aziendali, con l'individuazione di indicatori oltre che di strategie e risorse per il raggiungimento degli obiettivi stessi.


La direzione ha dimostrato il suo pieno e attivo coinvolgimento, oltre alla volontà di adottare il presente QMS. Tutto il personale incontrato ha mostrato un buon coinvolgimento e impegno nell'applicazione delle prescrizioni e nella partecipazione alla gestione aziendale. Le aule / laboratori ed altri spazi dedicati all'erogazione del servizio sono organizzati e mantenuti in uno stato adeguato per garantire la corretta gestione dei processi di realizzazione.



Bilancio sociale 2024 CIOFS FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS

Il bilancio è stato redatto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n.117/2017.

Le immagini contenute nel documento sono state fornite dalla banca dati dell'Ente e dalle banche immagini di STEFANI pubblicità, comunicazione e marketing e GIOVANNI CASSINA consulente web marketing.



Un grammo di
comportamento, vale un
chilo di parole.



CIOFS-FP FRIULI VENEZIA GIULIA | ETS

Centro Italiano Opere Femminili Salesiane
Formazione Professionale

FORMAZIONE SALESIANA **FORMAZIONE PER TUTTI**

TRIESTE via dell'Istria, 55
tel. 040 774269 • www.ciofs.it